



Università del Salento

“CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO PER LA UTILIZZAZIONE DEL FONDO PER LE PROGRESSIONI ECONOMICHE E PER LA PRODUTTIVITA’ COLLETTIVA ED INDIVIDUALE (ARTT. 87 E 88 CCNL 16/10/2008) – ANNI 2009 e 2010”.

In data 24/11/2010, presso l’Università del Salento, la Delegazione di parte pubblica abilitata alla trattativa ed alla stipula dei contratti collettivi integrativi e composta da:

Prof.ssa Bianca Maria Cavaliere – Delegato del Rettore: _____

Dott. Emilio Miccolis – Direttore Amministrativo: _____

e la Delegazione sindacale abilitata alla trattativa ed alla stipula dei contratti collettivi integrativi e composta dalle seguenti Organizzazioni sindacali:

R.S.U.:

Organizzazioni Sindacali di Categoria

Sig. Chezzi Alberto: _____

FLC-CGIL: _____

Dott. Filieri Pietro Tommaso: _____

CISL/Università: _____

Ing. Guerrieri Antonio: _____

Fed.ne CONFSA/SNALS-Università

Sig. Leanza Angelo _____

CISAPUNI: _____

Dott. Lucarella Francesco: _____

UIL/RUA: _____

Dott. Martina Bruno: _____

RdB/USB _____

Sig.ra Mercuri Angela: _____

Dott.ssa Presicce Stefania: _____

Sig. Taccarelli Giuseppe: _____

PREMESSA

VISTO il Decreto Legislativo 30/03/2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il CCNL del Comparto Università, sottoscritto il 16/10/2008;

VISTA la Legge 23/12/2005 n. 266 (Legge finanziaria 2006) ed, in particolare, l’art. 1, comma 189;

VISTA l'ipotesi di "Contratto collettivo integrativo per la utilizzazione del Fondo per le progressioni economiche e per la produttività collettiva ed individuale (Artt. 87 e 88 del CCNL 16/10/2008) – Anni 2009 e 2010", sottoscritta dalle delegazioni abilitate alla contrattazione integrativa in data 15/11/2010;

VISTO il verbale n. 09, in data 22/11/2010, con il quale il Collegio dei Revisori dei Conti ha, tra l'altro, certificato la compatibilità dei fondi incentivanti relativi agli anni 2009 e 2010 con i vincoli di bilancio;

VISTA la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 262 in data 23/11/2010 con la quale la Delegazione di parte pubblica, è stata autorizzata alla sottoscrizione del "Contratto collettivo integrativo per la utilizzazione del Fondo per le progressioni economiche e per la produttività collettiva ed individuale (Artt. 87 e 88 del CCNL 16/10/2008) – Anni 2009 e 2010", nel testo concordato dalle Delegazioni trattanti in data 15/11/2010, per il finanziamento del quale è stata approvata, con il medesimo provvedimento, la spesa necessaria per il finanziamento dei "Fondi per le progressioni economiche e per la produttività collettiva ed individuale ex art. 87 CCNL 16/10/2008", relativi agli anni 2009 e 2010;

sottoscrivono il seguente

“CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO PER LA UTILIZZAZIONE DEL FONDO PER LE PROGRESSIONI ECONOMICHE E PER LA PRODUTTIVITA' COLLETTIVA ED INDIVIDUALE (ARTT. 87 E 88 CCNL 16/10/2008) – ANNI 2009 e 2010”

ART. 1 FINALITA'

Le delegazioni abilitate alla contrattazione integrativa convengono che le risorse del "Fondo per le progressioni economiche e per la produttività collettiva ed individuale" (di seguito denominato Fondo) rispettivamente per gli anni 2009 e 2010, determinate secondo le modalità e alle condizioni normativamente previste, sono finalizzate a promuovere effettivi e significativi miglioramenti nei livelli di efficienza e di efficacia delle amministrazioni e di qualità dei servizi istituzionali

Le delegazioni medesime convengono, altresì, di destinare le predette risorse al finanziamento degli istituti contrattuali di cui all'art. 88, comma 2, lett. a), b), c) d), e) ed f) del CCNL, secondo quanto previsto dal presente "Accordo".

ART. 2 - PROGRESSIONE ECONOMICA ALL' INTERNO DELLA CATEGORIA.

La somma annua lorda che le parti prevedono di destinare, per l'anno 2009, al finanziamento della progressione economica orizzontale, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 87, comma 1, lett. d) ed e) e dall'art. 88, comma 2, lett. a) del CCNL 16/10/2008 è pari ad €180.000,00 oltre gli oneri a carico dell'Amministrazione.

Per l'anno 2010 la somma prevista per il finanziamento dell'istituto è pari ad €99.952,84, oltre gli oneri a carico dell'Amministrazione.

Le delegazioni abilitate alla contrattazione integrativa concordano che le predette risorse saranno utilizzate conformemente a quanto disposto dai Contratti Collettivi Integrativi per la progressione all'interno della categoria che saranno successivamente sottoscritti e ai quali si rinvia per la relativa disciplina.

ART. 3 – INDENNITA' ACCESSORIA MENSILE PREVISTA DALL'ART. 88, COMMA 1, lett. f) DEL CCNL 16/10/2008 (istituita ai sensi dell'art. 41 del CCNL 27.01.2005).

Le parti prendono atto che con l' "Accordo Collettivo Integrativo Stralcio per l'istituzione dell'indennità accessoria mensile prevista dall'art. 41, comma 4, del CCNL del 27/01/2005", sottoscritto in data 01/06/2007, è stata istituita, a decorrere dall'anno 2007, l'indennità accessoria mensile prevista dall'art. 41, comma 4, del CCNL del personale del comparto Università, sottoscritto in data 27.01.2005, attualmente disciplinata dall'art. 88, comma 1, lett. f) del CCNL 16/10/2008.

Il suddetto emolumento, erogato per dodici mensilità e destinato a tutto il personale dipendente dell'Università del Salento appartenente alle categorie B-C-D, con rapporto di lavoro a tempo determinato e indeterminato, è fissato in un importo lordo pari ad euro 90,00 oltre oneri a carico dell'Amministrazione, da liquidare conformemente alle modalità di corresponsione del trattamento fondamentale.

Le parti prendono atto che la somma spesa, nell'anno 2009, per il finanziamento del predetto emolumento è pari ad €544.562,03 oltre gli oneri a carico dell'Amministrazione.

Per l' anno 2010 la somma destinata al finanziamento dell'istituto in questione è pari ad €630.720,00 oltre gli oneri a carico dell'Amministrazione.

ART. 4 – COMPENSI PER LA REMUNERAZIONE DEI COMPITI CHE COMPORTANO ONERI O DISAGI PARTICOLARMENTE RILEVANTI.

La somma annua lorda di €106.000,00 oltre gli oneri a carico dell'Amministrazione, a titolo di indennità varie al personale, è utilizzata per remunerare i compiti che hanno comportato oneri, rischi o disagi particolarmente rilevanti, attraverso il finanziamento delle sotto indicate indennità.

Qualora la somma stanziata non dovesse risultare sufficiente a coprire la spesa corrispondente, l'importo occorrente della stessa sarà prelevato dalle risorse assegnate all'art. 8 del presente contratto, risorse che saranno diminuite di uguale importo.

A) - INDENNITA' DI GUIDA

Le parti prendono atto che con "Accordo Integrativo Stralcio per l'erogazione delle indennità di guida al personale addetto con provvedimento formale alla guida di automezzi di proprietà dell'Amministrazione", sottoscritto dalle delegazioni abilitate alla contrattazione integrativa in data 10/05/2010, al fine di remunerare le condizioni di disagio in cui opera il personale addetto, con provvedimento formale, alla guida di automezzi di proprietà dell'Amministrazione, ai sensi dell'art. 88, comma 2, lett. c) del CCNL 16.10.2008, sono state istituite, a decorrere dal 1° gennaio 2009, le seguenti indennità accessorie:

- indennità di guida per i servizi esclusivi di rappresentanza in favore degli autisti addetti in via esclusiva alla citata tipologia di servizi;
- indennità di guida per i servizi occasionali di rappresentanza in favore degli autisti addetti, in via occasionale, alla predetta tipologia di servizi;
- indennità di guida per gli esclusivi servizi postali e di trasporto in favore degli autisti addetti alla predetta tipologia di servizi.

Le parti prendono atto che la somma spesa, nell'anno 2009, per il finanziamento del predetto emolumento è pari ad €16.320,00 oltre gli oneri a carico dell'Amministrazione, mentre, nell'anno 2010, la spesa risulta pari ad €14.610,00 oltre gli oneri a carico dell'Amministrazione.

B) - INDENNITA' PER SEDI DISTACCATE

Al personale residente in Comuni diversi da quelli di Monteroni e di Arnesano, di Brindisi/Mesagne, di Lequile, di S. Pietro in Lama e di Cavallino che presti servizio, rispettivamente, presso le sedi degli edifici "Fiorini", "La Stecca", "Ecotekne", "Cittadella della Ricerca", "Palazzo Andrioli" e "Museo diffuso" verrà corrisposta un' indennità giornaliera per l'effettivo servizio pari ad €2,00 per l'uso del mezzo pubblico che assicura il trasporto fino al posto di lavoro, sempre che non sia stata corrisposta l'indennità di trasferta e per coloro che vi operano 5 giorni su 5.

La predetta "indennità per sedi distaccate" sarà pari ad €5,00 per il personale, residente in un Comune diverso, che presti servizio presso il Polo di Brindisi.

Considerato che detta indennità viene corrisposta "per ogni giorno di effettivo servizio", nel calcolo dei giorni per i quali si chiede il riconoscimento dell'indennità medesima non bisogna considerare i rientri pomeridiani effettuati.

C) - INDENNITA' PER I PREPOSTI ALLA SICUREZZA

Ai dipendenti nominati componenti delle squadre di pronto soccorso e delle squadre antincendio è corrisposta un'indennità annua lorda di € 250,00 oltre gli oneri a carico dell'Amministrazione.

Nel caso in cui un dipendente sia stato nominato componente di più squadre, allo stesso compete l'indennità annua lorda di €375,00 oltre gli oneri a carico dell'Amministrazione.

D) - INDENNITA' PER GLI ADDETTI AL VERDE DI ATENEO E ORTO BOTANICO

Ai dipendenti in servizio presso il Verde di Ateneo e presso l'Orto Botanico che sono chiamati ad eseguire la prestazione lavorativa prevalentemente all'aperto, in condizioni quindi spesso disagiati, è riconosciuta un' indennità annua lorda di € 350,00 oltre gli oneri a carico dell'Amministrazione. Detta indennità, essendo direttamente correlata alla prestazione lavorativa resa da ciascun dipendente, è attribuita per dodici mensilità in rapporto alla presenza in servizio. I giorni di assenza diversi da quelli fruiti a titolo di ferie o riposo compensativo, se superiori a 15 giorni, sono assimilati al mese intero e comporteranno la decurtazione di un dodicesimo di indennità.

E) - INDENNITA' PER SISTEMAZIONE ARCHIVIO STORICO

Le parti concordano di attribuire la somma di € 1.800,00 oltre gli oneri a carico dell'Amministrazione al personale coinvolto nell'attività di sistemazione dell'archivio storico al fine di remunerare le condizioni di disagio che hanno caratterizzato talune attività di recupero della documentazione cartacea in giacenza.

ART. 5 - INDENNITA' DISPONIBILITA' PERIODI DI CHIUSURA

L'indennità è riconosciuta al personale delle segreterie studenti che ha garantito il servizio nei periodi di chiusura dell'Università.

La somma destinata a questa indennità è di 5.000,00 euro e la quota spettante ai singoli sarà stabilita in rapporto ai giorni di presenza nei periodi di chiusura.

Nelle more della adozione di un'apposita regolamentazione dell'istituto della reperibilità è riconosciuta, altresì, in rapporto ai giorni di presenza nei periodi di chiusura, un'indennità di € 375,00, oltre gli oneri a carico dell'Amministrazione, ai lavoratori che hanno garantito nei periodi di chiusura, il servizio per le prestazioni di manutenzione indispensabili.

ART. 6 – INCENTIVI PER PROGETTI OBIETTIVO ANNO 2010

Al fine di promuovere la gestione per obiettivi delle attività con conseguente progettualizzazione delle stesse, anche per assicurare migliori standard qualitativi delle performance organizzative, le parti concordano di destinare la somma di € 100.000,00 oltre oneri a carico dell'Amministrazione per il finanziamento dei progetti-obiettivo avviati nel corso dell'anno 2010.

I progetti-obiettivo da incentivare, in modo trasversale saranno rilevati in base alla pertinenza degli stessi alle competenze funzionali delle strutture.

Nell'ambito delle singole Strutture verrà riconosciuta, a titolo di incentivo, un'indennità destinata al personale coinvolto, in possesso di conoscenze e competenze idonee all'espletamento delle attività progettuali e che di fatto abbia contribuito alla realizzazione dei suddetti progetti.

I criteri per la corresponsione della suddetta indennità sono:

- a) il grado di difficoltà e complessità delle attività da svolgere
- b) il grado di conseguimento di risultati significativi in rapporto agli obiettivi strategici previsti con ricaduta per tutto l'Ateneo;
- c) la tempestività di realizzazione del progetto con adozione dello stesso nella linea operativa di gestione.

L'individuazione dei progetti destinatari dell'istituto di cui al presente articolo sarà oggetto di separato accordo tra le delegazioni.

ART. 7 - INCENTIVI PER L'ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE

Le parti prendono atto che, ai sensi dell'art. 92 del D.Lgs. 163/2006, e successive modificazioni e integrazioni, nel corso del 2009, sulla base dei criteri definiti nel Regolamento di Ateneo emanato con D.R. n. 362 del 2/03/2004, è stata corrisposta al personale della Ripartizione Tecnica, che ha partecipato all'attività di progettazione, la somma lorda di € 339.111,64 oltre gli oneri a carico dell'Amministrazione.

Nel corso dell'anno 2010, la somma corrisposta per i predetti incentivi è pari ad € 7.816,15 oltre gli oneri a carico dell'Amministrazione.

ART. 8 – RIPARTIZIONE DELLE RISORSE PER LA PRODUTTIVITA' E LA RESPONSABILITA'

La somma rimanente, dopo aver detratto dallo stanziamento iniziale le voci di cui agli artt. da 1 a 6 del presente contratto, verrà ripartita, tra le seguenti Strutture:

- Macro-Area "Amministrazione Centrale"
- Macro-Area "Facoltà e tutte le strutture diverse dai centri di spesa" (SIBA – SUB – Biblioteca Interfacoltà – Servizio Prevenzione e Protezione - Scuola di Specializzazione in Archeologia – S.I.S.S. – Verde di Ateneo)
- i singoli Centri di spesa (Dipartimenti – Centri di Servizio - Centro Linguistico di Ateneo – Centro Cultura Innovativa d'Impresa – ISUFI)

Detta ripartizione sarà effettuata tenendo conto dei punteggi ricavati sommando i coefficienti indicati dal MIUR, di cui alla Direttiva Ministeriale del 15/06/1995, per ogni unità di personale in servizio presso la singola struttura. In particolare per ogni unità di categoria B si farà riferimento al coefficiente MIUR relativo all'ex V livello; per ogni unità di categoria C si farà

riferimento al coefficiente MIUR relativo all'ex VII livello; mentre per ogni unità di categoria D si utilizzerà il valore corrispondente all'ex VIII livello.

Nella ripartizione del budget saranno, altresì, considerati gli specifici criteri individuati nell'elenco allegato (ALLEGATO 1).

ART. 9 - INDENNITA' DI RESPONSABILITA' PER IL PERSONALE DELLE CATEGORIE B – C - D

Le parti concordano di destinare una quota variabile, fino ad un massimo del 25% della somma assegnata a ciascuna Macro-area e a ciascun Centro di Spesa, per incentivare le posizioni organizzative e funzioni specialistiche e di responsabilità del personale afferente ai rispettivi Macro-area e Centro di Spesa.

Le parti concordano, altresì, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 91, comma 1, del CCNL 16/10/2008, di attribuire l' "Indennità di responsabilità per il personale delle categorie B – C – D" alle posizioni organizzative e funzioni specialistiche e di responsabilità individuate dall'Amministrazione che saranno oggetto di informazione preventiva ai soggetti sindacali di cui all'art. 9 del CCNL 2006/2009.

Alle suddette posizioni organizzative e funzioni specialistiche e di responsabilità di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 91 del CCNL sarà correlata dall'Amministrazione un'indennità accessoria di importo variabile, non inferiore a euro 1.000,00 e non superiore ad euro 3.500,00, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, tenendo conto, oltre che del livello di responsabilità, della complessità delle competenze attribuite, della specializzazione richiesta dai compiti affidati e delle caratteristiche innovative della professionalità richiesta, anche dei seguenti requisiti:

1. della consistenza delle risorse umane nella struttura;
2. della consistenza patrimoniale;
3. del volume finanziario gestito;
4. del grado di complessità degli strumenti gestiti e delle procedure gestite;
5. del livello di articolazione della struttura;
6. del livello di responsabilità (amministrative – civili – penali);
7. della complessità e articolazione dei rapporti con l'utenza interna/esterna;
8. del possesso di abilitazioni professionali specifiche attinenti alle mansioni svolte.

Tra i predetti requisiti, con riferimento alle posizioni organizzative, particolare peso ponderale sarà attribuito alla consistenza delle risorse umane e delle attività della struttura.

Tale indennità è determinata sulla base della proposta formulata dall'Amministrazione sulla quale viene data informazione preventiva alla RSU e alle R.S.A.

Un terzo dell'indennità attribuita sarà corrisposto a seguito della verifica positiva dei risultati conseguiti dal dipendente, sulla base della "scheda di valutazione dei risultati" (ALLEGATO 2).

Nel caso in cui ad un dipendente sia stato conferito, in corso d'anno, l'incarico connesso alla posizione organizzativa e funzione specialistica e di responsabilità occupata, la relativa indennità sarà corrisposta per tanti dodicesimi quanti sono i mesi di svolgimento dell'incarico medesimo.

Detta indennità, nella misura dei 2/3 sarà corrisposta al dipendente, anche in caso di assenza.

Nel caso in cui il titolare dell'incarico sia stato assente e sia stato sostituito nell'incarico, percepirà l'indennità di cui trattasi, nella misura dei 2/3. Per il rimanente 1/3, la stessa spetterà all'eventuale sostituto incaricato con provvedimento formale in rapporto al periodo di sostituzione.

Nel caso di mancata sostituzione, l'indennità, nella misura di 1/3, verrà comunque rapportata al periodo di presenza. Le frazioni di mese superiori a 15 giorni sono assimilate al mese intero.

Il conferimento di incarichi di cui al presente articolo non comporta per il dipendente, che ne è titolare, né progressioni interne di carriera automatiche né differenze retributive tabellari.

ART. 10 - INDENNITA' PER LA PRODUTTIVITA' E IL MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI

Effettuata l'operazione di attribuzione delle quote per l'incentivazione delle posizioni organizzative e delle funzioni specialistiche e di responsabilità, ai singoli dipendenti verranno riconosciuti i compensi diretti ad incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi, ai sensi dell'art. 89 del CCNL 2006/2009. Detti compensi mirano ad incentivare gli effettivi incrementi di produttività e di miglioramento qualitativo e quantitativo dei servizi. Il contributo di ciascun dipendente sarà valutato sulla base dei risultati relativi agli obiettivi assegnati, per gli anni 2009 e 2010, alle singole Strutture.

La somma assegnata ad ogni singola Struttura, al netto della quota destinata al finanziamento dell'indennità di responsabilità, sarà distribuita dal Direttore Amministrativo tra il personale, sulla base delle valutazioni acquisite da:

- a) i Responsabili della gestione del personale per le macro-aree "centri di spesa", sentiti obbligatoriamente i responsabili delle singole unità organizzative (biblioteche, laboratori);
- b) i Responsabili di struttura e, per la macro-area "Facoltà e tutte le altre strutture che non sono centri di spesa (SIBA – SUB – Biblioteca Interfacoltà – Scuola di Specializzazione in Archeologia – S.I.S.S. – Verde di Ateneo), i Manager Didattici e i Responsabili degli Uffici di Presidenza, in relazione gli anni di competenza;
- c) i Dirigenti delle Ripartizioni/Coordinatori generali di Area, che avranno acquisito il parere dei Capi-Area, come coadiuvati obbligatoriamente dai Capi-Ufficio, per la macro-area "Amministrazione Centrale";
- d) il Capo-Ufficio per le altre strutture non ricomprese nei precedenti punti a), b) e c).

Il Responsabile della gestione del personale non può esprimere la predetta valutazione in caso di conflitto di interessi.

Il Responsabile della gestione del personale avrà cura di comunicare la proposta di valutazione, entro 7 giorni dalla data in cui gli è stato comunicato il budget. La proposta formulata dai Responsabili della gestione del personale, utilizzando per ciascun anno l'allegata scheda (ALLEGATO 3) dovrà essere preventivamente comunicata ai singoli dipendenti in servizio presso la struttura, che la sottoscriveranno "per ricevuta informazione". Per gli eventuali ricorsi sarà seguita la procedura di cui al successivo art. 11.

Il mancato o ritardato invio delle schede di valutazione sarà oggetto di opportuna considerazione a carico del Dirigente/Responsabile, in sede di valutazione, da parte del Direttore Amministrativo o del Rettore, nel caso dei Direttori di Dipartimento.

Nel caso in cui, nel corso degli anni 2009 e 2010, il Responsabile della gestione del personale sia cambiato, le valutazioni dovranno essere formulate e sottoscritte dai Responsabili che si sono avvicinati nella struttura, per i periodi di riferimento, ove possibile. In caso di impossibilità, la suddetta valutazione sarà effettuata dall'attuale responsabile sulla base della documentazione agli atti.

Qualora il dipendente, a seguito di mobilità interna, presti attualmente servizio presso una struttura diversa da quella a cui era assegnato nel corso degli anni 2009 e 2010, i singoli Responsabili delle strutture interessate dovranno provvedere alla formulazione di una valutazione condivisa del personale in mobilità, adottando all'uopo i moduli procedurali più opportuni. In caso di impossibilità, la suddetta valutazione sarà effettuata dall'attuale responsabile sulla base della documentazione agli atti.

Nelle situazioni in cui sia stato modificato l'assetto organizzativo delle strutture interessate, il Direttore Amministrativo individua il responsabile di riferimento per l'acquisizione dei necessari elementi di valutazione.

Il punteggio previsto nella scheda di proposta di valutazione è espresso in trentesimi secondo la seguente griglia:

- a) qualità della prestazione individuale.....fino a punti 15/30;
- b) contributo al corretto funzionamento della strutturafino a punti 15/30.

I compensi disciplinati dal presente articolo, in quanto diretti ad incentivare gli effettivi incrementi di produttività e di miglioramento qualitativo e quantitativo dei servizi erogati dalla struttura di appartenenza e, quindi, in quanto legati all'effettivo svolgimento della prestazione sono regolamentati in base alle norme previste dal CCNL vigente nell'anno di riferimento.

Per i dipendenti titolari di rapporto di lavoro a tempo parziale orizzontale o verticale la valutazione del contributo del singolo, effettuata dal responsabile della struttura, sarà rapportata dall'Ufficio Personale tecnico-amministrativo alla percentuale del rapporto di lavoro.

Per tutto quanto non previsto dal presente contratto o per eventuali controversie nella sua interpretazione ed applicazione saranno preventivamente consultate le delegazioni della contrattazione integrativa.

ART. 11 - ECONOMIE DI SPESA

Le parti convengono che, qualora dovessero verificarsi economie di spesa nell'utilizzo delle risorse ascritte agli istituti di cui all'art. 4 del presente contratto integrativo, le stesse andranno ad incrementare le risorse dell'art. 10.

In applicazione del disposto dell'art. 88, comma 5, del CCNL sottoscritto il 16/10/2008, le eventuali ulteriori economie che dovessero verificarsi nell'utilizzo delle risorse ascritte agli istituti di cui al presente "Accordo" sono portate in aumento delle risorse dell'anno successivo.

ART. 12 - RICORSI

Ciascun dipendente, nei 15 giorni successivi alla sottoscrizione, "per ricevuta informazione", della scheda di valutazione del risultato e della scheda di valutazione della prestazione può formulare proprie osservazioni al Comitato di valutazione istituito ai sensi dell'art. 58 del CCNL 09/08/2000.

L'esito del ricorso dovrà essere notificato al proponente entro 20 giorni dalla data di ricezione del ricorso.

ART. 13 – BUDGET DI RISERVA

Le parti concordano di accantonare la somma di € 5.000,00 per ristorare l'eventuale accoglimento di ricorsi proposti da singoli dipendenti.

In caso di ricorsi e nelle more della decisione degli stessi, i compensi spettanti ai dipendenti della struttura del ricorrente, così come determinati nel prospetto di ripartizione, rimarranno invariati e potranno, quindi, essere liquidati.

Eventuali economie nell'utilizzo del presente budget saranno riportate nel "Fondo" dell'anno 2011.

NORME FINALI E TRANSITORIE

Le parti concordano che nella ripartizione delle risorse ascritte agli istituti disciplinati dal presente Contratto ciascun dipendente può essere incentivato per un importo non superiore ad €7.000. Eventuali economie, che dovessero verificarsi dall'applicazione del tetto di cui innanzi, saranno accantonate e portate in aumento delle risorse dell'anno successivo.

Nella ripartizione delle risorse ascritte agli istituti di cui al presente Contratto, si deve tener conto, inoltre, che ogni singola unità di personale potrà percepire compensi incentivanti fino al raggiungimento del tetto massimo pari al 50% del trattamento economico fondamentale (stipendio – tredicesima – RIA – IIS) percepito nell'anno in cui compete la liquidazione (criterio della competenza). Il tetto massimo, come innanzi, specificato, non trova applicazione con riferimento ai compensi incentivanti percepiti, negli anni 2009 e 2010, dal personale addetto, con provvedimento formale, alla guida di automezzi di proprietà dell'Amministrazione.

Concorrono alla determinazione del tetto massimo di cui sopra i compensi incentivanti corrisposti ai sensi della normativa di seguito indicata:

1. “Regolamento di Ateneo per la disciplina del fondo di incentivazione per le attività professionali interne, ai sensi dell'art. 18 della Legge 11 febbraio 1994, n. 109, e successive modificazioni e integrazioni”, emanato con D.R. n. 362 del 02/03/2004 (Art. 88, comma 2, lett. e) CCNL 16/10/2008).
2. “Regolamento di Ateneo per la disciplina delle attività per committenti esterni, pubblici e privati, e la cessione dei risultati di ricerca”, emanato con D.R. n. 492 del 26/02/2008 (Art. 88, comma 2, lett. e) CCNL 16/10/2008).
3. “Regolamento per la ripartizione dei proventi derivanti dai corsi di perfezionamento e dai progetti finanziati con risorse esterne o cofinanziati dall'unione europea”, approvato con delibera del C.d.A. n. 173 del 30/03/2004 (Art. 87, comma 2, CCNL 16/10/2008).
4. “Attività aggiuntiva svolta dagli uffici di presidenza delle Facoltà in occasione delle valutazioni comparative bandite dall'Università”, di cui alla delibera del C.d.A. n. 108 del 12/03/2001 (Art. 88, comma 2, CCNL 16/10/2008).
5. “Compenso aggiuntivo ai segretari di dipartimento con ulteriore incarico ‘ad interim’”, di cui alla delibera del C.d.A. n. 203 del 26/06/1999 (Art. 88, comma 2, CCNL 16/10/2008).
6. Compensi previsti dall'art. 88, comma 2, lett. b), c) e d) del CCNL 16/10/2008.
7. Lavoro straordinario.
8. Compenso quale membro di commissione di concorso.
9. Compenso per incarico di prestazione professionale conferito ex art. 55, comma 4, dello Statuto di Ateneo.

Eventuali economie, che dovessero verificarsi dall'applicazione del tetto massimo del 50% del trattamento economico fondamentale, saranno accantonate e portate in aumento delle risorse dell'anno successivo.

CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DEL BUDGET TRA LE STRUTTURE

1. Il budget per il finanziamento della “indennità per la produttività ed il miglioramento dei servizi” per le macro-aree “Amministrazione Centrale” e “Facoltà e Strutture diverse dai centri di spesa” è ripartito tra le singole Strutture che le costituiscono.
2. Nel caso in cui un dipendente sia stato trasferito in corso d’anno per mobilità interna, il corrispondente budget, relativo all’intero anno, sarà attribuito alla struttura dove ha prestato il maggior tempo di lavoro.
3. Nel caso in cui al dipendente siano stati conferiti due incarichi di responsabilità presso strutture differenti, sarà riconosciuto per intero l’incentivo relativo all’incarico espletato presso la struttura di appartenenza, mentre il secondo incarico sarà incentivato nella misura del 50% dell’importo correlato, salvo che non percepisca già un’indennità ad “interim”.

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI LECCE

SCHEDA DI VALUTAZIONE DEI RISULTATI DELLE
 POSIZIONI ORGANIZZATIVE E DELLE FUNZIONI SPECIALISTICHE E DI RESPONSABILITA'
 CAT. B - C - D

COGNOME E NOME _____ ANNO _____ 2009/2010 _____

INCARICO _____

STRUTTURA _____

CRITERI DI VALUTAZIONE	PARAMETRI	VALUTAZIONE	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO ASSEGNATO	NOTE
CAPACITA' ORGANIZZATIVA	a) Capacità organizzativa interna e intersettoriale (da valutare in relazione alla capacità di rispettare i tempi e le scadenze sia relativamente alle esigenze degli utenti che per quelle dei servizi interni. In tale ambito, sarà considerata anche la disponibilità a partecipare attivamente a gruppi di lavoro ed eventualmente assumerne il coordinamento).	insufficiente	1		
		sufficiente	2		
		buona	3		
		ottima	4		
	b) Conduzione degli incarichi (da valutare in relazione alla capacità dimostrata nel condurre gli incarichi affidati, espressa mediante la qualità del rapporto con i collaboratori e il rispetto delle regole e dei doveri d'ufficio da parte di questi).	insufficiente	1		
		sufficiente	2		
		buona	3		
		ottima	4		
CAPACITA' GESTIONALE	a) Attuazione di obiettivi ordinari e/o straordinari. Da valutare in relazione al grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati.	da 0 al 50%	1		
		dal 51% all'80%	2		
		dall'81% al 100%	3		
		ottima	4		
	b) Gradimento da parte dell'utenza interna ed esterna. Da valutare in relazione al livello di gradimento dell'utenza interna ed esterna sui servizi erogati dall'unità organizzativa di propria competenza, espressa sia in relazione al soddisfacimento delle esigenze degli utenti, sia in relazione al soddisfacimento delle esigenze dei servizi interni	insufficiente	1		
		sufficiente	2		
		buona	3		
		ottima	4		
CAPACITA' DI GESTIRE LE INNOVAZIONI TECNOLOGICHE	Da valutare in relazione alla capacità dimostrata nel gestire e promuovere le innovazioni tecnologiche ed alla capacità di razionalizzare le procedure e le attività	insufficiente	1		
		sufficiente	2		
		buona	3		
		ottima	4		
PUNTEGGIO TOTALE ASSEGNATO					

LECCE, _____

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA

per ricevuta informazione
 IL DIPENDENTE

N.B. Un terzo dell'importo dell'indennità attribuita è corrisposto a seguito della verifica positiva dei risultati conseguiti dal dipendente. La verifica è effettuata dal Responsabile di struttura sulla base dei criteri definiti nella presente scheda di valutazione.

UNIVERSITA' DEL SALENTO
SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLA PRESTAZIONE
CAT. B

COGNOME E NOME _____ ANNO _____ 2009/2010

INCARICO _____

STRUTTURA _____

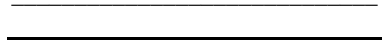
Qualità della prestazione individuale					
CRITERI DI VALUTAZIONE	PARAMETRI	VALUTAZIONE	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO ASSEGNATO	NOTE
Precisione ed accuratezza (tecnica ed amministrativa) del risultato	1=sufficiente: i lavori svolti sono stati frequentemente restituiti per correzioni o raffinamento dei contenuti;	sufficiente	1		
	2=buono: i lavori svolti sono di buon livello;di rado è stata richiesta una rielaborazione correttiva;	buono	2		
	3=ottimo:lavori di ottimo livello; gli interventi richiesti sono di natura migliorativa	ottimo	3		
Rispetto dei tempi	1=sufficiente rispetto dei tempi	sufficiente	1		
	2=rispetto dei tempi nella maggior parte delle attività	buono	2		
	3= totale rispetto dei tempi	ottimo	3		
Competenze e Capacità professionali	1= sufficiente livello di competenze e capacità rispetto alla professionalità richiesta	sufficiente	1		
	2= livello buono di competenze e capacità rispetto alla professionalità richiesta	buono	2		
	3= ottimo livello di competenze e capacità rispetto alla professionalità richiesta	ottimo	3		
Aggiornamento professionale	1= sufficiente acquisizione di nuove competenze	sufficiente	1		
	2= frequente acquisizione di nuove conoscenze e competenze	buono	2		
	3= costante acquisizione di nuove conoscenze e competenze	ottimo	3		
Cooperazione con i colleghi	1=sufficiente livello di cooperazione	sufficiente	1		
	2=cooperazione, se stimolata	buono	2		
	3=approccio sempre proattivo e cooperativo	ottimo	3		
TOTALE			15/30	___/30	
Contributo al funzionamento della Struttura					
Carico di lavoro	1=adeguato	sufficiente	1		
	2=intenso	buono	2		
	3=sovraccarico	ottimo	3		
Presenza in servizio (decurtazione malattie ed altre assenze)	1= da 0 a 170 gg. di presenza	sufficiente	1		
	2= da 171 a 230 gg. di presenza	buono	2		
	3=oltre 230 giorni di presenza	ottimo	3		
Assunzione di responsabilità	1= bassa assunzione di responsabilità	sufficiente	1		
	2=responsabilità condivisa con il Responsabile della Struttura	buono	2		
	3= autonomi livelli di responsabilità ed attribuzione di incarichi personali diretti dalla Direzione della Struttura o dalla Direzione Amministrativa	ottimo	3		
Qualità dei rapporti con l'utenza ove previsto	0=insufficiente qualità del rapporto con l'utenza a seguito di reclami, disguidi o lamentele.	insufficiente	0		
	1=sufficiente qualità del rapporto con l'utenza dell'ufficio	sufficiente	1		
	2=buona qualità del rapporto con l'utenza dell'ufficio	buono	2		
	3= ottima qualità del rapporto con l'utenza dell'ufficio	ottimo	3		
Impegno lavorativo orario assicurato	1=ordinario	sufficiente	1		
	2= disponibilità saltuaria per fronteggiare picchi lavorativi	buono	2		
	3=disponibilità continua e costante nel tempo per affrontare picchi lavorativi	ottimo	3		
TOTALE			15/30	___/30	
PUNTEGGIO TOTALE ASSEGNATO					

LECCE, _____

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA

per ricevuta informazione
 IL DIPENDENTE

UNIVERSITA' DEL SALENTO



UNIVERSITA' DEL SALENTO
SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLA PRESTAZIONE
CAT. C

COGNOME E NOME _____

ANNO _____

2009/2010 _____

INCARICO _____

STRUTTURA _____

Qualità della prestazione individuale					
CRITERI DI VALUTAZIONE	PARAMETRI	VALUTAZIONE	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO ASSEGNATO	NOTE
Precisione ed accuratezza (tecnica ed amministrativa) del risultato	1=sufficiente: i lavori svolti sono stati frequentemente restituiti per correzioni o raffinamento dei contenuti;	sufficiente	1		
	2=buono: i lavori svolti sono di buon livello;di rado è stata richiesta una rielaborazione correttiva;	buono	2		
	3=ottimo:lavori di ottimo livello; gli interventi richiesti sono di natura migliorativa	ottimo	3		
Rispetto dei tempi	1=sufficiente rispetto dei tempi	sufficiente	1		
	2=rispetto dei tempi nella maggior parte delle attività	buono	2		
	3= totale rispetto dei tempi	ottimo	3		
Competenze e Capacità professionali	1= sufficiente livello di competenze e capacità rispetto alla professionalità richiesta	sufficiente	1		
	2= livello buono di competenze e capacità rispetto alla professionalità richiesta	buono	2		
	3= ottimo livello di competenze e capacità rispetto alla professionalità richiesta	ottimo	3		
Aggiornamento professionale	1= sufficiente acquisizione di nuove conoscenze e competenze	sufficiente	1		
	2= frequente acquisizione di nuove conoscenze e competenze	buono	2		
	3= costante acquisizione di nuove conoscenze e competenze	ottimo	3		
Cooperazione con i colleghi	1=sufficiente livello di cooperazione	sufficiente	1		
	2=cooperazione, se stimolata	buono	2		
	3=approccio sempre proattivo e cooperativo	ottimo	3		
TOTALE			15/30	___/30	
Contributo al funzionamento della Struttura					
Carico di lavoro	1=adeguato	sufficiente	1		
	2=intenso	buono	2		
	3=sovraccarico	ottimo	3		
Presenza in servizio (decurtazione malattie ed altre assenze)	1= da 0 a 170 gg. di presenza	sufficiente	1		
	2= da 171 a 230 gg. di presenza	buono	2		
	3=oltre 230 giorni di presenza	ottimo	3		
Assunzione di responsabilità	1= bassa assunzione di responsabilità	sufficiente	1		
	2=responsabilità condivisa con il Responsabile della Struttura	buono	2		
	3= autonomi livelli di responsabilità ed attribuzione di incarichi personali diretti dalla Direzione della Struttura o dalla Direzione Amministrativa	ottimo	3		
Qualità dei rapporti con l'utenza ove previsto	0=insufficiente qualità del rapporto con l'utenza a seguito di reclami, disguidi o lamentele.	insufficiente	0		
	1=sufficiente qualità del rapporto con l'utenza dell'ufficio	sufficiente	1		
	2= buona qualità del rapporto con l'utenza dell'ufficio	buono	2		
	3=ottima qualità del rapporto con l'utenza dell'ufficio	ottimo	3		
Impegno lavorativo orario assicurato	1=ordinario	sufficiente	1		
	2=disponibilità saltuaria per fronteggiare picchi lavorativi	buono	2		
	3=disponibilità continua e costante nel tempo per affrontare picchi lavorativi	ottimo	3		
TOTALE			15/30	___/30	
PUNTEGGIO TOTALE ASSEGNATO					

LECCE, _____

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA

per ricevuta informazione
IL DIPENDENTE

UNIVERSITA' DEL SALENTO
SCHEMA DI VALUTAZIONE DELLA PRESTAZIONE
CAT. D

COGNOME E NOME _____ ANNO _____ 2009/2010

INCARICO _____

STRUTTURA _____

Qualità della prestazione individuale					
CRITERI DI VALUTAZIONE	PARAMETRI	VALUTAZIONE	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO ASSEGNATO	NOTE
Precisione ed accuratezza (tecnica ed amministrativa) del risultato	1=sufficiente: i lavori svolti sono stati frequentemente restituiti per correzioni o raffinamento dei contenuti;	sufficiente	1		
	2=buono: i lavori svolti sono di buon livello;di rado è stata richiesta una rielaborazione correttiva;	buono	2		
	3=ottimo:lavori di ottimo livello; gli interventi richiesti sono di natura migliorativa	ottimo	3		
Rispetto dei tempi	1=sufficiente rispetto dei tempi	sufficiente	1		
	2=rispetto dei tempi nella maggior parte delle attività	buono	2		
	3= totale rispetto dei tempi	ottimo	3		
Competenze e Capacità professionali	1= sufficiente livello di competenze e capacità rispetto alla professionalità richiesta	sufficiente	1		
	2= livello buono di competenze e capacità rispetto alla professionalità richiesta	buono	2		
	3= ottimo livello di competenze e capacità rispetto alla professionalità richiesta	ottimo	3		
Capacità propositiva per il miglioramento delle procedure	1=sufficiente capacità di proposta	sufficiente	1		
	2=suggerimenti occasionali	buono	2		
	3=propensione al miglioramento continuo delle procedure	ottimo	3		
Cooperazione con i colleghi	1=basso livello di cooperazione	sufficiente	1		
	2=cooperazione, se stimolata	buono	2		
	3=approccio sempre proattivo e cooperativo	ottimo	3		
TOTALE			15/30	___/30	
Contributo al funzionamento della Struttura					
Capacità organizzative	1=sufficiente capacità di organizzazione delle attività proprie e/o dei propri collaboratori	sufficiente	1		
	2=buona capacità di organizzazione delle attività proprie e/o dei propri collaboratori	buono	2		
	3=ottima capacità di organizzazione delle attività proprie e/o dei propri collaboratori	ottimo	3		
Presenza in servizio (decurtazione malattie ed altre assenze)	1= da 0 a 170 gg. di presenza	sufficiente	1		
	2= da 171 a 230 gg. di presenza	buono	2		
	3=oltre 230 giorni di presenza	ottimo	3		
Problem solving	1= bassa propensione alla risoluzione dei problemi	sufficiente	1		
	2= buona propensione alla risoluzione dei problemi	buono	2		
	3= ottima propensione alla risoluzione dei problemi	ottimo	3		
Qualità dei rapporti con l'utenza ove previsto	0=insufficiente qualità del rapporto con l'utenza a seguito di reclami, disguidi o lamentele.	insufficiente	0		
	1=sufficiente qualità del rapporto con l'utenza dell'ufficio	sufficiente	1		
	2=buona qualità del rapporto con l'utenza dell'ufficio	buono	2		
	3=ottima qualità del rapporto con l'utenza dell'ufficio	ottimo	3		
Impegno lavorativo orario assicurato	1=ordinario	sufficiente	1		
	2=disponibilità saltuaria per fronteggiare picchi lavorativi	buono	2		
	3=disponibilità continua e costante nel tempo per affrontare picchi lavorativi	ottimo	3		
TOTALE			15/30	___/30	
PUNTEGGIO TOTALE ASSEGNATO					

LECCE, _____

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA

per ricevuta informazione
 IL DIPENDENTE



Delibera n. **262/2010** del Consiglio di Amministrazione del **23/11/2010**

OGGETTO: Contratto collettivo integrativo per la utilizzazione del fondo per le progressioni economiche e per la produttività collettiva ed individuale (artt. 87 e 88 CCNL 16/10/2008) - Anno 2009. Autorizzazione alla stipula ed approvazione dei "Fondi" relativi agli anni 2009 e 2010.

N. o.d.g.: 12/03	Rep. n. 262/2010	Prot. n. 40364	UOR: UFFICIO PERSONALE TECNICO E AMMINISTRATIVO
-------------------------	-------------------------	-----------------------	--

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Dott. Domenico Laforgia	X				Prof. Lorenzo Vasanelli	X			
Prof. Carmelo Pasimeni	X				Ing. Antonio Capodieci	X			
Dott.ssa Marcella Rucco	X				Sig. Manfredi De Pascalis	X			
Prof. Furio Biagini				X	Sig. Marco Adamo	X			
Prof. Antonio Costa	X				Sig. Alberto Antonio Capraro	X			
Prof. Francesco Paolo Fanizzi	X				Sig. Riccardo Favale				X
Prof. Francesco Fronterotta	X				Sig. Massimiliano Gervasi	X			
Prof. Gilberto Leggieri	X				Dott. Emilio Miccolis	X			
Dott. Donato De Benedetto	==	==	==						

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Membrì del Collegio dei Revisori			
Nome	Pres.	Ass.	
Prof. Maurizio Mirabella - Presidente	X		
Dott. Cesario Stanca	X		
Dott. Edoardo Grisolia		X	
Dott.ssa Angela Ruia	X		
Dott. Luciano Criscuoli		X	
Dott.ssa Anna Rita Conca		X	
Dott.ssa Concetta Urso	X		

Il Rettore introduce l'argomento e sottolinea il fatto che con l'intento di raggiungere l'obiettivo prefissato di armonizzare la contrattazione integrativa decentrata agli effettivi periodi temporali di riferimento, è stata predisposta un' ipotesi di "Contratto collettivo integrativo per la utilizzazione del fondo per le progressioni economiche e per la produttività collettiva ed individuale", relativamente agli anni 2009 e 2010.

Detta ipotesi di Contratto è stata sottoposta alle delegazioni trattanti di parte sindacale che, in data 15/11/2010, l'hanno sottoscritta limitatamente agli istituti oggetto di contrattazione riferiti all'anno 2009, riservandosi di sottoscrivere la parte relativa all'anno 2010 dopo che l'Amministrazione avrà determinato l'importo del Fondo relativo, comprensivo dell'eventuale quota di cui al comma 2 dell'art. 87 del CCNL 16/10/2008.

Il Rettore illustra come si sia proceduto alla costituzione del Fondo 2009, che ammonta a € 1.632.082,83, corrispondente al limite massimo previsto dall'art. 1, comma 189 della legge 266/2005 e dall'art. 67, comma 5 della legge 133/2008 e di quello 2010, determinato in € 1.189.096,37. Per ogni elemento di dettaglio Egli fa riferimento alla "Relazione tecnico-finanziaria" redatta per ciascuno degli stessi Fondi; dette relazioni sono state trasmesse al Collegio dei Revisori



Delibera n. **262/2010** del Consiglio di Amministrazione del **23/11/2010**

dei Conti per la certificazione di compatibilità con i vincoli di bilancio, prevista dall'art. 48, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001, nonché dall'art. 5, comma 3, del CCNL 16/10/2008.

Con riferimento al "Fondo 2010", in particolare, il Rettore precisa che lo stesso potrebbe essere incrementato con ulteriori risorse per i motivi ampiamente esposti nella relazione tecnico finanziaria relativa a detto Fondo.

Il Rettore, rinviando alla Relazione Illustrativa, evidenzia come l'Ipotesi di "Contratto" proposta dall'Amministrazione (2009 e 2010) sia orientata anche a promuovere nell'Ateneo la cultura del "*Management by objectives*" ossia della gestione per obiettivi finalizzata ad assicurare migliori standard qualitativi della performance organizzativa, anche in attuazione della riforma del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni cristallizzata nel D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 (c.d. "*Riforma Brunetta*").

Si apre un'ampia ed approfondita discussione a conclusione della quale

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA la relazione del Rettore;

VISTO il Decreto Legislativo 30/03/2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il CCNL del Comparto Università, sottoscritto il 16/10/2008;

VISTA la Legge 23/12/2005 n. 266 (Legge finanziaria 2006) ed, in particolare, l'art. 1, commi da 189 a 196;

VISTA l'ipotesi di "Contratto collettivo integrativo per la utilizzazione del fondo per le progressioni economiche e per la produttività collettiva ed individuale", (artt. 87 e 88 CCNL 16/10/2008) – Anni 2009 e 2010 sottoscritto dalle delegazioni trattanti di parte sindacale in data 15/11/2010 limitatamente agli istituti oggetto di contrattazione riferiti all'anno 2009;

ACCERTATO che l'ammontare del "Fondo per le progressioni economiche e per la produttività collettiva ed individuale ex art 87 CCNL 16/10/2008", relativamente all'anno 2009, è pari ad € 1.632.082,83 oltre gli oneri a carico dell'Ente e quello dell'anno 2010 è pari ad € 1.189.096,37, oltre gli oneri a carico dell'Ente, come riportato nei prospetti allegati alla "Relazione tecnico-finanziaria" di ciascun anno;

CONSIDERATO che, ai sensi del comma 2 dell'art. 87 del citato CCNL 16/10/2008, le amministrazioni universitarie possono, nell'ambito delle capacità di bilancio, individuare la copertura finanziaria del maggior trattamento economico correlato ai "nuovi servizi" ed ai "processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti";

ACCERTATO che, come ampiamente descritto nella "Relazione tecnico-finanziaria" riguardante il Fondo 2010, nel corso dello stesso anno si sono determinate le condizioni che hanno portato ad un aumento delle prestazioni del personale in servizio, a fronte delle quali sostenere un maggior onere del trattamento accessorio dello stesso personale;

VISTO il verbale n. 9, in data 22.11.2010, con cui il Collegio dei Revisori dei Conti ha, tra l'altro, certificato la compatibilità dei suddetti fondi con i vincoli di bilancio;

RITENUTO di dovere approvare la spesa necessaria per il finanziamento del "Fondo per le progressioni economiche e per la produttività collettiva ed individuale ex art. 87 CCNL", relativo all'anno 2009 - per un importo complessivo pari ad € 1.632.082,83, oltre oneri a carico dell'Amministrazione - e quello relativo all'anno 2010 per un importo complessivo pari ad € 1.189.096,37, salvo l'individuazione di ulteriori somme da destinare all'incremento del Fondo in questione;



Delibera n. 262/2010 del Consiglio di Amministrazione del 23/11/2010

RITENUTO, altresì, di dover autorizzare la delegazione di parte pubblica alla definitiva stipula del Contratto collettivo integrativo per la utilizzazione del fondo per le progressioni economiche e per la produttività collettiva ed individuale”, (artt. 87 e 88 CCNL 16/10/2008), al fine di dare esecuzione alla parte riguardante gli istituti previsti per il 2009;

ACCERTATO che la spesa complessiva graverà sul programma RIRU1 - progetto Ufficio personale tecnico-amministrativo, categoria 02, capitolo 09, art. 002 (*Fondo unico per il trattamento accessorio del personale tecnico-amministrativo*), mentre i relativi oneri graveranno sulla categoria 02, capitolo 27, art. 003 e l'IRAP sulla categoria 02, capitolo 28, art. 003;

PREMESSO che il Consiglio esprime, come atto fondamentale, la necessità di mantenere, per l'anno 2010, lo stesso importo previsto dalla contrattazione integrativa per l'anno 2009 e cioè un fondo pari a €1.632.082,83;

RITENUTO di dare mandato alla Commissione Bilancio ed al Direttore Amministrativo di individuare, entro il 22 dicembre 2010 le risorse e le provenienze necessarie, pari a € 442.986,46, per integrare il Fondo per l'anno 2010;

DELIBERA

- Art. 1 Approvare la spesa necessaria per il finanziamento del “Fondo per le progressioni economiche e per la produttività collettiva ed individuale ex art. 87 CCNL”, relativo all'anno 2009, per un importo complessivo pari ad €1.632.082,83, oltre oneri a carico dell'Amministrazione .
- Art. 2 Approvare la spesa necessaria per il finanziamento del “Fondo per le progressioni economiche e per la produttività collettiva ed individuale ex art. 87 CCNL”, relativo all'anno 2010, per un importo complessivo pari ad €1.189.096,37, oltre oneri a carico dell'Amministrazione;
- Art. 3 Autorizzare la Delegazione di parte pubblica alla sottoscrizione del “Contratto collettivo integrativo per la utilizzazione del Fondo per le progressioni economiche e per la produttività collettiva ed individuale (Artt. 87 e 88 CCNL 16/10/2008)”, nel testo concordato dalle Delegazioni trattanti, in data 15/11/2010, al fine di dare esecuzione alla parte riguardante gli istituti previsti per il 2009;
- Art. 4 La spesa necessaria per il finanziamento dei “Fondi per le progressioni economiche e per la produttività collettiva ed individuale ex art. 87 CCNL 16/10/2008”, relativi agli anni 2009 e 2010, come complessivamente determinati nei precedenti artt. 1 e 2, graverà sul programma RIRU1 - progetto Ufficio personale tecnico-amministrativo, categoria 02, capitolo 09, art. 002 (*Fondo unico per il trattamento accessorio del personale tecnico-amministrativo*), mentre i relativi oneri graveranno sulla categoria 02, capitolo 27, art. 003 e l'IRAP sulla categoria 02, capitolo 28, art. 003; del bilancio universitario per il corrente esercizio finanziario.

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA****al “Contratto Collettivo Integrativo per la utilizzazione del fondo per le progressioni economiche e per la produttività collettiva ed individuale (artt. 87 e 88 CCNL 16/10/2008) – Anni 2009-2010”**

Il “Contratto collettivo integrativo per la utilizzazione del fondo per le progressioni economiche e per la produttività collettiva ed individuale – Anni 2009-2010” è finalizzato a disciplinare l’utilizzazione delle risorse del citato “Fondo”, ai sensi degli artt. 87 e 88 CCNL 16/10/2008.

Accanto al suddetto fine “istituzionale”, il CCI 2009/2010 è orientato a promuovere nell’Ateneo la cultura del “*Management by objectives*” ossia della gestione per obiettivi finalizzata ad assicurare migliori standard qualitativi della performance organizzativa, anche in attuazione della riforma del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni cristallizzata nel D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 (c.d. “*Riforma Brunetta*”).

In particolare, il CCI è diretto a disciplinare i seguenti istituti:

Riferimento normativo	Tipologia istituto
Art. 2	Progressione economica all’interno della categoria
Art. 3	Indennità accessoria mensile prevista dall’art. 88, comma 1, lett. f) del CCNL 16/10/2008
Art. 4	Compensi per la remunerazione dei compiti che comportano oneri o disagi particolarmente rilevanti
Art. 5	Indennità disponibilità periodi di chiusura
Art. 6	Incentivi per Progetti obiettivo 2010
Art. 7	Incentivi per attività di progettazione
Art. 9	Indennità di responsabilità per il personale delle categorie B-C-D
Art. 10	Indennità per la produttività ed il miglioramento dei servizi

In ordine alla predetta disciplina si segnalano le seguenti novità normative:

L’**art. 4**, nell’ambito della disciplina dei “*Compensi per la remunerazione dei compiti che comportano oneri o disagi di particolare rilevanza*”, introduce le modifiche alla disciplina dell’indennità di guida derivanti dalla sottoscrizione, in data 10/05/2010 dell’ “*Accordo Integrativo Stralcio per l’erogazione delle indennità di guida al personale addetto con provvedimento formale alla guida di automezzi di proprietà dell’Amministrazione*”.

La medesima disposizione contrattuale citata introduce, inoltre, al punto E) la disciplina di una nuova indennità, denominata “*Indennità per sistemazione archivio storico*”, finalizzata ad incentivare l’attività di recupero della documentazione cartacea in giacenza svolta da alcuni dipendenti nel corso dell’anno 2010.



L'art. 5 introduce l' "Indennità di disponibilità per periodi di chiusura" finalizzata a retribuire il lavoro svolto dal personale delle Segreterie Studenti che ha garantito il servizio nei periodi di chiusura dell'Università nonché a remunerare, in rapporto ai giorni di presenza per i periodi di chiusura, i lavoratori che hanno garantito prestazioni di manutenzione indispensabili (ciò nelle more dell'adozione di un'apposita regolamentazione dell'Istituto della reperibilità).

L'art. 6 introduce un'ulteriore novità normativa rappresentata dal riconoscimento di "Incentivi per progetti obiettivo" per l'anno 2010. Trattasi di un incentivo finalizzato a promuovere in Ateneo la cultura della gestione per obiettivi delle attività con conseguente progettualizzazione delle stesse.

Nella medesima ottica si pone il sistema di valutazione disciplinato all'art. 10 al fine della corresponsione dell' indennità per la produttività ed il miglioramento dei servizi.

Ciò è reso evidente dalla struttura delle "Schede di valutazione della prestazione", che costituiscono la principale e più interessante novità del CCI 2009/2010.

Completamente innovate nell'impianto e nei criteri di valutazione, le schede di cui all'allegato 3 del CCI sono dirette a focalizzare la valutazione su due criteri principali, come rappresentati da:

- a) **qualità della prestazione individuale.....fino a punti 15/30;**
- b) **contributo al corretto funzionamento della strutturafino a punti 15/30.**

I predetti criteri sono poi a loro volta articolati in indicatori, i quali differiscono a seconda della categoria di appartenenza del dipendente, come di seguito riportato:

Qualità della prestazione individuale:

- **Precisione ed accuratezza tecnica ed organizzativa del risultato:** l'indicatore è diretto a valutare la qualità dei lavori svolti sotto il profilo della precisione e dell'accuratezza degli stessi, come valutabile sulla base della necessità o meno di correzioni.
- **Rispetto dei tempi:** l'indicatore è diretto a valutare il rispetto dei tempi richiesti per l'espletamento della prestazione
- **Competenze e capacità professionali:** l'indicatore è diretto a valutare il livello di competenze e capacità professionali possedute.
- **Aggiornamento professionale:** l'indicatore è diretto a valutare la capacità di aggiornamento e/o auto-aggiornamento professionale del dipendente rispetto alle competenze e conoscenze possedute.
- **Cooperazione con i colleghi:** l'indicatore è diretto a valutare la disponibilità del dipendente al lavoro di gruppo e la sua capacità di coordinamento con i colleghi

Contributo al funzionamento della struttura:

- **Carico di lavoro:** l'indicatore valuta la misura del carico di lavoro gravante sul dipendente.



- **Presenza in servizio (decurtazione malattie ed altre assenze):** l'indicatore considera la presenza in servizio del dipendente quale condizione imprescindibile al fine dell'erogazione della prestazione e della conseguente produttività della stessa. Pertanto, in applicazione del predetto indicatore saranno considerati, ai fini dell'attribuzione del punteggio relativo all'indennità per la produttività e per il miglioramento dei servizi, i soli giorni di presenza in servizio con conseguente decurtazione di tutte le altre giornate di assenza, a titolo di malattia o ad altri titoli.
- **Assunzione di responsabilità:** l'indicatore è diretto a valutare il livello di coinvolgimento del dipendente nell'espletamento della prestazione lavorativa;
- **Qualità del rapporto con l'utenza ove previsto:** l'indicatore è diretto a determinare il rapporto con l'utenza intrattenuto dalla struttura di appartenenza del dipendente;
- **Impegno lavorativo orario assicurato:** l'indicatore è diretto a valutare la disponibilità del dipendente a modificare il proprio orario di lavoro rispetto alle esigenze di servizio.

Particolarmente significativa appare proprio la diversificazione delle schede in relazione alla categoria di appartenenza del dipendente.

Ciò al fine di garantire l'omogeneità della valutazione rispetto alla categoria di inquadramento e di "dimensionare" le prestazioni richieste ai compiti e alle mansioni di servizio.

A tal fine, come è evidenziato dal prospetto, si sono adottati i medesimi criteri di valutazione per il personale appartenente alle categorie B e C, laddove si è differenziata la prestazione del personale appartenente alla categoria D attraverso l'introduzione di indicatori maggiormente caratterizzanti quali:

- la "*capacità propositiva per il miglioramento delle procedure*", nell'ambito della **qualità della prestazione individuale**, in sostituzione dell' "*Aggiornamento professionale*", dovendo considerarsi quest'ultima una best practice ormai acquisita dal personale di categoria D;
- le "*capacità organizzative*" e il "*problem solving*" nell'ambito del **contributo al corretto funzionamento della struttura**, in sostituzione, rispettivamente, del "*Carico di lavoro*" e dell' "*Assunzione di responsabilità*", dovendosi considerare questi due ultimi fattori nella "fisiologia" della categoria di cui trattasi.

Detta strutturazione della valutazione ha carattere transitorio nel senso che segna una svolta significativa verso l'elaborazione di un sistema di valutazione maggiormente orientato alla logica del risultato e della qualità della performance individuale e organizzativa che troverà piena attuazione nel Contratto Collettivo Integrativo del prossimo anno.



RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA

DETERMINAZIONE DEL “FONDO PER LE PROGRESSIONI ECONOMICHE E PER LA PRODUTTIVITÀ COLLETTIVA ED INDIVIDUALE” EX ART. 87 DEL CCNL DEL COMPARTO UNIVERSITA’ SOTTOSCRITTO IL 16/10/2008 ANNO 2009

Le risorse destinate al finanziamento del “Fondo per le progressioni economiche e per la produttività collettiva ed individuale”, (di seguito denominato “Fondo”), relativamente all’anno 2009, già parzialmente quantificate con delibera del CdA n. 45 del 29.12.2008, ai fini della erogazione dell’indennità accessoria mensile prevista dall’art. 41 comma 4 del CCNL 27/01/05, ammontano ad € 1.632.082,83 oltre gli oneri a carico dell’Ente, come evidenziato nel prospetto analitico allegato (All. 1).

Anche per l’anno 2009 l’ammontare del predetto “Fondo” è stato determinato in applicazione delle disposizioni dettate dai CC.CC.NN.LL. vigenti (artt. 67 e 68 CCNL 09/08/2000 - art. 4 CCNL 13/05/2003 - art. 41 CCNL 27/01/2005 – art. 5 CCNL 28/03/2006 – artt. 87 e 88 CCNL 16/10/2008 – art. 6 CCNL 12/03/2009 -), nonché tenendo conto di quanto disposto dall’art. 1, comma 189 e seguenti, della Legge 23/12/2005 n. 266 (Legge finanziaria 2006) e dall’art. 67, comma 5, della Legge 06/08/2008 n. 133.

Inoltre, resta fermo quanto previsto nella relazione tecnica relativa alla determinazione parziale del “Fondo per le progressioni economiche e per la produttività collettiva ed individuale” – anno 2009 -, di cui all’allegato (All. 2), in merito al parametro di riferimento, rispetto al quale calcolare le somme da destinare ai diversi istituti contrattuali, come rappresentato dal “monte salari” di Amministrazione.

Le risorse che per l’anno 2009 sono destinate all’attuazione delle progressioni economiche orizzontali all’interno di ciascuna categoria, nonché a sostenere le iniziative rivolte a migliorare la produttività, l’efficienza e l’efficacia dei servizi, sono state determinate ai sensi del comma 1 dell’art. 87 del C.C.N.L. 16/10/2008; in particolare è stato calcolato, ai sensi dell’art. 42 del CCNL 21/05/1996 e dell’art. 3 del CCNL 05/09/1996 (II biennio economico), il **fondo per il trattamento accessorio al personale tecnico-amministrativo**, con riferimento al 1999, che si compone delle seguenti voci:



- 1) valore complessivo dei trattamenti accessori per il 1999, come determinato con delibera del C.d.A. n. 21 del 28/11/2000 e con D.R. n. 1869 del 24/05/2001. Si precisa che con detti provvedimenti sono state incluse nei trattamenti accessori per il 1999 anche le quote derivanti dalle somme incassate per corsi di perfezionamento e aggiornamento, dai risparmi di spesa derivanti dalla trasformazione dei rapporti di lavoro da tempo pieno a tempo parziale e dalla attuazione del regolamento per la disciplina delle attività per committenti esterni pubblici e privati, nonché la quota del 20% dei fondi dei progetti finanziati con risorse esterne o cofinanziati dall'U.E.;
- 2) la quota di incremento prevista dall'art. 42, comma 1, lett. a) del CCNL 21/05/1996 (0,70% del monte salari del 1993);
- 3) la quota di incremento di cui all'art. 3, comma 2, del CCNL 05/09/1996 (0,6% del monte salari del 1995).

Dal “**Fondo**” per il trattamento accessorio al personale tecnico amministrativo, determinato come sopra, **sono state detratte**, quindi, le seguenti risorse:

- 1) quota del 2,92% del monte salari 1997 di Amministrazione, pari ad € 226.974,93, destinata agli aumenti ed al riallineamento dell'indennità di ateneo, (art. 65 del CCNL 09/08/2000);
- 2) compensi accessori, ivi comprese le risorse per il lavoro straordinario, ad eccezione dell'indennità di ateneo, destinati nell'anno 1999 al personale delle ex qualifiche IX, I rs e II rs, che vanno a finanziare il fondo di cui all'art. 70 del CCNL e che sono pari ad € 50.941,06;
- 3) risorse destinate alla corresponsione nel 2009 dei compensi per lavoro straordinario, ex art. 66, comma 1, del CCNL, per un importo di €155.998,98.
- 4) Risparmi derivanti dalla applicazione dell'art. 1, comma 195 della Legge 23/12/2005 n. 266 e dall'art. 67, comma 5, della L. 06/08/2008, n. 133, pari a €17.333,22.

Al “**Fondo**” per il trattamento accessorio al personale tecnico-amministrativo, calcolato al netto delle voci sopra individuate, **sono state aggiunte** le eventuali risorse di cui alle lett. b), c), d), e), f), g) del comma 1 dell'art. 67 del CCNL. A tal proposito si precisa quanto segue:

- 1) alla lett. b) nel 1999 non sono state destinate al trattamento accessorio risorse aggiuntive, ai sensi dell'art. 42 del CCNL 21/05/1996, fatta eccezione per quelle risorse che, come detto, sono state già ricomprese nel “valore complessivo dei trattamenti accessori per il



- 1999”, come determinato dai provvedimenti sopra citati. Atteso che le condizioni poste dall’art. 4, comma 1, del CCNL 05/09/1996 non ricorrevano all’interno dell’Ateneo leccese per l’anno 1999, non sono state assegnate risorse aggiuntive (nella misura dell’1% - come tetto massimo – del monte salari relativo all’anno 1995) al trattamento accessorio, relativo al medesimo anno 1999;
- 2) non si sono concretizzate le fattispecie di cui alle lett. c) ed e); pertanto le corrispondenti voci del “Fondo” ex art. 67 CCNL sono pari a zero;
 - 3) le economie di cui alla lett. d) (*quota del 20%*) derivanti dalla trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale ex art. 1, comma 59, della L. n. 662/96, come soppresso dall’art. 73, comma 2 lett. c) del D.L. n. 112 del 25.06.2008, non sono state calcolate sui risparmi di spesa verificatisi nel 2009;
 - 4) nella lett. f) (*“risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione di prestazioni o di risultati del personale”*) sono state incluse le seguenti somme:
 - f1) quelle corrisposte nel corso dell’anno 2009, al personale dell’Area Servizi Tecnici, in attuazione dell’art. 92 del D. Lgs. 163/06 e del relativo regolamento di attuazione;
 - f2) le risorse, incassate nell’anno 2009, sulla Cat. 05, Cap. 01, art. 03 del B.U., e derivanti dall’applicazione dell’art. 66 del DPR n. 382/80 e del “Regolamento di Ateneo per la disciplina delle attività per committenti esterni, pubblici e privati e la cessione dei risultati di ricerca”, emanato con D.R. n. 492 del 26/02/2008;
 - f3) la quota (*2/3 del 24%*) delle somme incassate nell’anno 2009 per corsi di perfezionamento, aggiornamento, master, ecc., ai sensi di quanto disposto dall’art. 1 del “Regolamento di Ateneo per la ripartizione dei proventi provenienti dai corsi di perfezionamento e dai progetti finanziati con risorse esterne o cofinanziati dall’U.E.”, approvato dal C.d.A. con delibera n. 173 del 30/03/2004;
 - 5) non si sono concretizzate le fattispecie di cui alla lett. g) ex art. 67 CCNL 09/08/2000, quali risparmi derivanti da lavoro straordinario effettuato nel 2009, ai sensi dell’Accordo Integrativo, sottoscritto il 10/05/2010; pertanto le corrispondenti voci del “Fondo” ex art. 66 CCNL sono pari a zero;
 - 6) le risorse di cui alla lettera h), destinate al finanziamento dei trattamenti accessori correlati agli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità, in presenza di condizioni organizzative e gestionali che consentano il controllo di gestione e la valutazione della



produttività e dei risultati, ai sensi dell'art. 67, comma 3, del C.C.N.L. 09/08/2000, sono pari ad €120.483,27 (1,55% del M.S. '97);

- 7) le risorse di cui alla lett. i), derivanti dalla differenza tra le posizioni economiche rivestite ed il valore iniziale della categoria di coloro che cessano definitivamente dal servizio sono state calcolate, ai sensi dell'art. 68, comma 2, lett. a) del CCNL 09/08/2000, anche in applicazione di quanto specificato dall'ARAN con nota prot. n. 7866 del 23/09/2009 (All. 3) in risposta alla richiesta di parere da parte di questa Amministrazione (nota prot. n. 32351 del 04.08.2009), (All. 4), con riferimento a n. 21 cessazioni verificatesi nell'anno 2008;
- 8) la quota di incremento prevista dall'art. 4, comma 1, del CCNL 13/05/2003, di cui alla lett. l) del prospetto analitico allegato, pari ad €8.633,28, è stata calcolata sul M.S. del 1999.

Il **“totale parziale”** (TOTALE PARZIALE 1) del “Fondo”, risultante dalla sommatoria delle risorse sin qui indicate, è stato incrementato delle somme di cui alle lett. m), n), ed o), sulla base delle previsioni introdotte dal CCNL 13/05/2003 (biennio economico 2000/2001) e dal CCNL di comparto, sottoscritto il 27/01/2005, che di seguito si riportano:

- 1) art. 4, comma 2, del CCNL 13/05/2003, che stabilisce che, con decorrenza 31/12/2001, l'importo dello 0,33% del monte salari 1999, pari complessivamente ad €28.489,82, va ad incrementare proporzionalmente le risorse ascritte al “Fondo” di cui trattasi, nella misura del 93,90%, e quelle ascritte, per l'anno 2009, al “Fondo” ex art. 70 CCNL 9/08/2000, nella misura del 6,10%.
- 2) art. 41, comma 1, del CCNL 27/01/2003 che stabilisce: “con decorrenza 1/1/2003 le risorse previste dagli artt. 67 e 70 del CCNL 9/08/2000, rideterminate dall'art. 4 del CCNL 13/05/2003, sono ulteriormente incrementate, in proporzione alla loro rispettiva consistenza, di un importo complessivamente pari allo 0,51% del monte salari 2001”. Detta quota di incremento, pari complessivamente ad €57.539,77, è stata assegnata per € 54.028,07 al “Fondo” in questione e per € 3.511,70 al Fondo ex art. 70 CCNL 9/08/2000, in attuazione della disposizione contrattuale poc'anzi citata.
- 3) art. 41, comma 2, del CCNL 27/01/2005 che prevede che le risorse del “Fondo” ex art. 67 CCNL 9/08/2000 siano ulteriormente incrementate degli importi derivanti dai



risparmi sulla RIA in godimento del personale comunque cessato dal servizio, a decorrere dal 1/1/2002.

Al predetto secondo **“totale parziale”** (TOTALE PARZIALE 2) del “Fondo” per il 2009 poi, sono aggiunte le economie derivanti dalla attuazione del “Contratto collettivo integrativo per la utilizzazione del fondo per le progressioni economiche e per la produttività collettiva ed individuale - anni 2007 e 2008”, sottoscritto il 10/05/2010, nel rispetto di quanto disposto dall’art. 88, comma 5, del CCNL 16/10/2008, che stabilisce: “le somme non utilizzate o non attribuite con riferimento alle finalità del corrispondente esercizio finanziario sono portate in aumento delle risorse dell’anno successivo”.

Si otterrà così un terzo **“totale parziale”** (TOTALE PARZIALE 3) che non deve essere superiore al limite fissato dall’art. 1, comma 189, della Legge 23/12/2005, n. 266 (Legge Finanziaria 2006), ridotto ai sensi dell’art. 67, comma 5 della Legge n. 133/2008, il quale stabilisce che: “A decorrere dall’anno 2009 l’ammontare complessivo dei fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa (...) delle università, determinato ai sensi delle rispettive normative contrattuali, non può eccedere quello previsto per l’anno 2004 come certificato dagli organi di controllo di cui all’articolo 48, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ridotto del 10%”. Ciò premesso si precisa che il “Fondo per le progressioni economiche e per la produttività collettiva ed individuale”, relativo all’anno 2004, approvato con delibera del C.d.A. n. 139 del 2/05/2006, ammonta ad €1.644.291,90, cui si aggiungono €18.888,00, quale quota di incremento utilizzata per incentivare il personale che ha garantito, nel 2004, il servizio durante la chiusura estiva degli edifici universitari. Pertanto, il limite di cui al citato art. 1, comma 189, della Legge Finanziaria 2006 è pari ad €1.663.179,97 che, ridotto del 10%, ai sensi del predetto art. 67, comma 5 della Legge n. 133/2008, determina il limite massimo da non superare pari a €1.496.861,97. I risparmi derivanti dal predetto limite, pari a €7.875,84, ai sensi del successivo comma 6 del citato art. 67 dovranno essere versati all’entrata del bilancio dello Stato, con imputazione al capo X, capitolo 2368.

L’impianto normativo introdotto dalla L. n. 266/2005, finalizzato al contenimento delle risorse destinate al finanziamento della Contrattazione Integrativa, ammette, all’art. 1, comma 191, una sola possibilità di incremento del “Fondo” 2009, rappresentata dagli importi fissi previsti dal CCNL, che non risultino già confluiti nei fondi dell’anno 2004.



Alla luce di detta previsione normativa, quindi, al “TOTALE PARZIALE 3” del “Fondo” 2009 sono state aggiunte, oltre al limite massimo dell’anno 2004 ridotto del 10%, le seguenti somme:

1. risorse derivanti dall’art. 5, comma 1, del CCNL 28/03/2006, il quale stabilisce l’incremento dei fondi di cui agli artt. 67 e 70 CCNL, in proporzione alla loro rispettiva consistenza, di un importo complessivamente pari allo 0,50% del M.S. 2003 corrispondente ad €62.527,39. La quota di detta risorsa che confluisce nel “Fondo” ex art. 67 per l’anno 2009 è pari ad €58.856,80;
2. risorse derivanti dall’art. 87, comma 1, lett. c) del CCNL 16/10/2008, il quale stabilisce l’incremento, a decorrere dal 01/10/2007, dei fondi per i trattamenti accessori di cui agli artt. 67 e 70 del CCNL 09/08/2000, in proporzione alla loro rispettiva consistenza complessiva, di un importo pari allo 0,5% del M.S. 2005 corrispondente ad €81.126,49. La quota di detta risorsa che confluisce nel “Fondo” ex art. 67 per l’anno 2009 è pari ad €76.364,06.

Sulla base di quanto sin qui evidenziato, il “Fondo” ex art. 67 CCNL, relativo al 2009, è stato quantificato nel rispetto delle previsioni normative riportate dai CC.NN.LL. vigenti.

Lecce, _____

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
(dott. Emilio Miccolis)

IL RETTORE
(Prof. Ing. Domenico Laforgia)



**FONDO PER LE PROGRESSIONI ECONOMICHE E PER LA
PRODUTTIVITA' COLLETTIVA ED INDIVIDUALE
ANNO 2009**

**COSTITUZIONE DEL FONDO PER LE PROGRESSIONI ECONOMICHE
E PER LA PRODUTTIVITA' COLLETTIVA ED INDIVIDUALE
(ART. 67 CCNL 09/08/2000)**

Per la costituzione del “Fondo per le progressioni economiche e per la produttività collettiva ed individuale”, il parametro di riferimento è il monte salari di Amministrazione, relativo al 1997:

MONTE SALARI – ANNO 1997			
1)	Stipendi + IIS + RIA + 13 [^] + Indennità di ateneo del personale T.A. a tempo indeterminato, esclusi i dirigenti (al netto degli oneri C.E.) (*)	£ 13.798.919.000	€7.126.546,92
2)	Stipendi + IIS + 13 [^] + Indennità di Ateneo del personale T.A. a tempo determinato, esclusi i dirigenti (al netto degli oneri C.E.) (*)	£ 377.733.000	€195.082,81
3)	Compensi per lavoro straordinario - Anno 1997 (al netto degli oneri C.E.)	£ 416.967.281	€215.345,63
4)	Fondo Miglioramento Servizi - Anno 1997 (al netto degli oneri C.E.)	£ 424.456.227	€219.213,35
5)	Ind. Rischio (art. 20 DPR 319/90) Ind. non vedenti - Ind. di radiazione (al netto degli oneri C.E.)	£ 16.658.844	€8.603,57
6)	Economie derivanti dalla trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale ex art. 1, comma 57, L. n. 662/96, realizzate nel 1997	£ 16.113.250	€8.321,80
7)	Risorse derivanti dall'applicazione dell'art. 66 del DPR n. 382/80 e del “Regolamento di ateneo per la disciplina delle attività per committenti esterni, pubblici e privati e la cessione dei risultati di ricerca” – (Risorse incassate nell'anno 2001 sulla Cat.5, Cap. 4, art. 02)	Le risorse sono state quantificate e portate ad incremento del F.M.S. – Anno 1997	
TOTALE		£ 15.050.847.602	€7.773.114,08

(*) Dato rilevato dal conto annuale



**DETERMINAZIONE DEL “FONDO PER LE PROGRESSIONI ECONOMICHE E
PER LA PRODUTTIVITÀ COLLETTIVA ED INDIVIDUALE”
anno 2009**

Per l'anno 2009, sono destinate all'attuazione delle progressioni economiche orizzontali all'interno di ciascuna categoria, nonché a sostenere le iniziative rivolte a migliorare la produttività, l'efficienza e l'efficacia dei servizi, le seguenti risorse:

a)	Fondo per il trattamento accessorio – anno 1999 (ai sensi dell'art. 42 del CCNL 21/05/96 e dell'art. 3 del CCNL 05/09/96)	EURO	Note
	Valore complessivo dei trattamenti accessori per il 1999	946.906,68	
	Quota di incremento art. 42, c. 1, lett. a) CCNL 21/05/96 - 0,70% monte salari 1993 (pari a € 12.378.571.428)	44.750,99	
	Quota dello 0,6% del monte salari 1995 (pari a € 14.231.880.846)	44.100,92	
	TOTALE a)	1.035.758,59	
	da cui si sottraggono le seguenti voci		
	Quota del 2,92% del monte salari 1997 (pari a € 15.050.847.602), ai sensi dell'art. 65 del CCNL 09/08/2000	- 226.974,93	
	Compensi accessori, compreso lavoro straordinario, corrisposti nel 1999 a IX, I e II rs	- 50.941,06	
	Compensi per lavoro straordinario ex art. 66, c. 1, CCNL 9/8/00, riferiti al 2009	- 155.998,98	
	Risparmi derivanti dalla applicazione dell'art. 1, comma 195 della L. 23/12/2005 n. 266 e dall'art. 67, comma 5, della L. 6/08/2008, n. 133	- 17.333,22	
	comprese le seguenti voci		
b)	Eventuali risorse aggiuntive destinate nel 1999 al trattamento accessorio ai sensi dell'art. 42 CCNL 21/05/96 e dell'art. 4 CCNL 05/09/96	0	1)
c)	Somme derivanti dall'attuazione dell'art. 43 della L. n. 449/97	0	2)
d)	Economie derivanti dalla trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale ex art. 1, comma 59, L. n. 662/96, realizzate nel 2009	0	3)
e)	Risparmi derivanti dall'applicazione dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs. n. 165/2001	0	2)
f)	Risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione di prestazioni o risultati del personale:	XXXXXXXXXX	
F1	Risorse derivanti dall'applicazione dell'art. 18 della L. n. 109/94 (Risorse liquidate al personale dell'Area Tecnica nel corso dell'anno 2009)	339.111,64	
F2	Risorse derivanti dall'applicazione dell'art. 66 del DPR n. 382/80 e del “Regolamento di ateneo per la disciplina delle attività per committenti esterni, pubblici e privati e la cessione dei risultati di ricerca” – (Risorse incassate nell'anno 2009 sulla Cat. 5, Cap. 01, art. 03)	173.083,98	
F3	Somme incassate per corsi di perfezionamento, aggiornamento, master, ecc., ai sensi dell'art. 1 del Regolamento di Ateneo approvato con delibera del C.d.A. n. 173 del 30/03/2004	75.485,80	
g)	Risparmi derivanti dallo straordinario relativo all'anno 2009, ex art. 67 CCNL 9/08/00	0	
h)	Risorse proprie nel rispetto dei limiti di bilancio e comunque non superiore all'1,55% del M.S. 1997, da destinare alle attività organizzative e gestionali riguardanti il controllo di gestione e la valutazione della produttività e dei	120.483,27	



	risultati (Art. 67, comma 3, CCNL 9/8/00)		
i)	Differenza tra posizioni economiche rivestite e valore iniziale della categoria - Cessazioni anno 2008 - (Art. 68, comma 2, lett. a)	20.584,84	
l)	Con decorrenza 01/01/2001 l'importo complessivo delle risorse di cui all'art. 67 del CCNL 09/08/2000 è incrementato in misura pari allo 0,10% del M.S. 1999 (pari a € 16.716.358.858) riferito al personale del comparto (Art. 4, c. 1, del CCNL 13/05/2003)	8.633,28	
	TOTALE PARZIALE 1	1.321.893,21	
m)	Con decorrenza 31/12/2001 le risorse di cui agli artt. 67 e 70 CCNL 9/8/2000 sono <u>proporzionalmente</u> incrementate di un importo pari allo 0,33% del M.S. 1999 (pari a € 16.716.358.858) riferito al personale del comparto. (Art. 4, comma 2, del CCNL 13/05/2003)	26.751,06	
n)	Con decorrenza dal 1/1/2003 le risorse previste dagli artt. 67 e 70 del CCNL 9/08/2000, rideterminate dall'art. 4 del CCNL 13/05/2003, sono ulteriormente incrementate, in proporzione alla loro rispettiva consistenza, di un importo complessivamente pari allo <u>0,51%</u> del M.S. 2001 (pari a € 21.845.595.690) riferito al personale del comparto. (Art. 41, comma 1, del CCNL 27/01/2005)	54.028,07	
o)	Le risorse del "Fondo" di cui all'art. 67 del CCNL 9/8/2000 sono altresì incrementate degli importi derivanti dai risparmi sulla RIA (comprese le eventuali maggiorazioni e la quota di tredicesima mensilità) in godimento del personale comunque cessato dal servizio, <u>a decorrere dal 1/1/2002</u> . Per l'anno in cui avviene la cessazione dal servizio è accantonato, per ciascun dipendente cessato, un importo pari alle mensilità residue della RIA in godimento, computandosi a tal fine, oltre ai ratei di 13 [^] , le frazioni di mese superiori a quindici giorni. L'importo accantonato confluisce, in via permanente, nel "Fondo" con decorrenza dall'anno successivo alla cessazione dal servizio in misura intera e vi rimane assegnato in ragione di anno. (Art. 41, comma 2, CCNL 27/01/2005)	77.372,95	
	TOTALE PARZIALE 2	1.480.045,29	
p)	Economie derivanti dalla attuazione del "contratto collettivo integrativo per la utilizzazione del fondo per le progressioni economiche e per la produttività collettiva ed individuale - anni 2007-2008", sottoscritto il 10/05/2010 (art. 68, comma 4, CCNL 09/08/2000)	24.692,52	
q)	In caso di attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio cui non possa farsi fronte attraverso la razionalizzazione delle strutture e/o delle risorse finanziarie disponibili o che comportino un incremento stabile delle dotazioni organiche, le amministrazioni, nell'ambito della programmazione annuale e triennale dei fabbisogni di cui all'art. 6 del D. Lgs. n. 29/93, valutano anche l'entità delle risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri del trattamento economico accessorio del personale da impiegare nelle nuove attività e ne individuano la relativa copertura nell'ambito delle capacità di bilancio. (art. 67, comma 4 CCNL 9/08/2000)	XXXXXXXXXX	
	TOTALE PARZIALE 3 (non superiore al Fondo 2004, ridotto del 10%, € 1.496.861,97)	(1.504.737,81) 1.496.861,97	
r)	A decorrere dal 31/12/2005 ed a valere sull'anno 2006, le risorse previste dai fondi per i trattamenti accessori di cui agli artt. 67 e 70 del CCNL 9/08/2000, rideterminate dall'art. 41 del CCNL 27/01/2005, sono ulteriormente incrementate, in proporzione alla loro rispettiva consistenza, di un importo complessivamente pari allo <u>0,50%</u> del M.S. 2003 (pari ad € 12.505.477,55) riferito al personale del comparto (calcolato sul TOTALE PARZIALE 2). (Art. 5, comma 1, CCNL 28/03/2006 – Art. 1, c. 191, L.23/12/2005, n. 266)	58.856,80	
s)	A decorrere dal 1°/10/2007 le risorse previste dai fondi per i trattamenti accessori di cui agli artt. 87 e 90 del CCNL 16/10/2008 sono incrementate	76.364,06	



di un importo pari allo 0,5% del M.S. 2005, ripartito in proporzione alla rispettiva consistenza complessiva (<i>calcolato sul TOTALE PARZIALE 2</i>). (Art. 87, comma 1, lett. c, CCNL 16/10/2008)		
“Fondo per le progressioni economiche e per la produttività collettiva ed individuale” – Anno 2009	1.632.082,83	

Note:

- 1) Nel 1999 non sono state destinate al trattamento accessorio risorse aggiuntive ai sensi dell’art. 4 del CCNL 05/09/96;
- 2) Si ritiene che la fattispecie contemplata dalle norme in questione non ricorra all’interno dell’Ateneo salentino;
- 3) La norma è stata modificata dalla Legge n. 133/2008, che ha destinato i risparmi di spesa al bilancio dell’Ente (30%) ed alla incentivazione della mobilità del personale (70%).

“Fondo per le progressioni economiche e per la produttività collettiva ed individuale” – Anno 2004	€1.644.291,97	
Risorse destinate ad incentivare il personale che ha garantito i servizi durante la chiusura estiva degli edifici universitari – Anno 2004	€18.888,00	
Limite di cui all’art. 1, comma 189, della L. 23/12/2005, n. 266 – Fondo 2004	€1.663.179,97	
A decorrere dall’anno 2009, l’ammontare complessivo dei fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa delle Università, determinato ai sensi delle rispettive normative contrattuali, non può eccedere quello previsto per l’anno 2004 ridotto del 10%. (Art. 67, comma 5 della L. n. 133/2008) <i>Nota: a detto limite dovranno aggiungersi le quote di incremento previste dai CC.NN.LL., che non sono già confluite nel “Fondo” dell’anno 2004, come individuate alle lett. r) ed s) del prospetto di determinazione del “Fondo”</i>	1.496.861,97	



DETERMINAZIONE DEL MONTE SALARI – ANNO 1999

MONTE SALARI – ANNO 1999			
1)	Stipendi + IIS + RIA + 13 [^] + Indennità di ateneo del personale T.A. a tempo indeterminato, esclusi i dirigenti (al netto degli oneri C.E.) (*)	L. 13.862.180.000	€ 7.159.218,50
2)	Stipendi + IIS + 13 [^] + Indennità di Ateneo del personale T.A. a tempo determinato, esclusi i dirigenti (al netto degli oneri C.E.) (*)	L. 910.635.000	€ 470.303,73
3)	Compensi per lavoro straordinario - Anno 1999 (al netto degli oneri C.E.)	L. 578.419.424	€ 298.728,70
4)	Fondo Miglioramento Servizi - Anno 1999 (al netto degli oneri C.E.)	L. 1.334.901.838	€ 689.419,26
5)	Ind. Rischio (art. 20 DPR 319/90) Ind. non vedenti - Ind. di radiazione (al netto degli oneri C.E.) (*)	L. 6.325.000	€ 3.266,59
6)	Economie derivanti dalla trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale ex art. 1, comma 57, L. n. 662/96, realizzate nel 1999	L. 23.897.596	€ 12.342,08
7)	Risorse derivanti dall'applicazione dell'art. 66 del DPR n. 382/80 e del "Regolamento di ateneo per la disciplina delle attività per committenti esterni, pubblici e privati e la cessione dei risultati di ricerca" – (Risorse incassate nell'anno 2001 sulla Cat.5, Cap. 4, art. 02)	Le risorse sono state quantificate e portate ad incremento del F.M.S. – Anno 1999	
TOTALE		L 16.716.358.858	€ 8.633.278,86

(*) Dato rilevato dal conto annuale



DETERMINAZIONE DEL MONTE SALARI – ANNO 2001

MONTE SALARI – ANNO 2001			
1)	Stipendi + IIS + RIA + 13 [^] + Indennità di ateneo del personale T.A. a tempo indeterminato, esclusi i dirigenti (al netto degli oneri C.E.) (*)	L. 18.661.458.000	€ 9.637.838,73
2)	Stipendi + IIS + 13 [^] + Indennità di Ateneo del personale T.A. a tempo determinato, esclusi i dirigenti (al netto degli oneri C.E.)	L. 88.945.242	€ 45.936,38
3)	Compensi per lavoro straordinario - Anno 2001 (al netto degli oneri C.E.)	L. 426.095.499	€ 220.059,96
4)	Fondo Miglioramento Servizi - Anno 2001 (al netto degli oneri C.E.)	L. 2.660.071.949	€ 1.373.812,51
5)	Ind. Rischio (art. 20 DPR 319/90) Ind. non vedenti - Ind. di radiazione (al netto degli oneri C.E.) (*)	L. 9.025.000	€ 4.661,02
6)	Economie derivanti dalla trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale ex art. 1, comma 57, L. n. 662/96, realizzate nel 2001	Ai sensi dell'art. 67, comma 1, lett. d) del CCNL 9/8/2000, le risorse sono state quantificate e portate ad incremento del F.M.S. 2001	
7)	Risorse derivanti dall'applicazione dell'art. 66 del DPR n. 382/80 e del "Regolamento di ateneo per la disciplina delle attività per committenti esterni, pubblici e privati e la cessione dei risultati di ricerca" – (Risorse incassate nell'anno 2001 sulla Cat.5, Cap. 4, art. 02)	Ai sensi dell'art. 67, comma 1, lett. f) del CCNL 9/8/2000, le risorse sono state quantificate e portate ad incremento del F.M.S. 2001	
TOTALE		L. 21.845.595.690	€11.282.308,60

(*) Dato rilevato dal conto annuale



DETERMINAZIONE DEL MONTE SALARI – ANNO 2003

MONTE SALARI – ANNO 2003		
1)	Stipendi + IIS + RIA + 13 [^] + Indennità di ateneo del personale T.A. a tempo indeterminato, esclusi i dirigenti (al netto degli oneri C.E.) (*)	€9.846.951,00
2)	Stipendi + IIS + 13 [^] + Indennità di Ateneo del personale T.A. a tempo determinato, esclusi i dirigenti (al netto degli oneri C.E.) (*)	€691.649,00
3)	Compensi per lavoro straordinario - Anno 2003 (al netto degli oneri C.E.)	€220.482,73
4)	Fondo Miglioramento Servizi - Anno 2003 (al netto degli oneri C.E.)	€1.742.625,82
5)	Ind. Rischio (art. 20 DPR 319/90) Ind. non vedenti - Ind. di radiazione (al netto degli oneri C.E.) (*)	€3.769,00
6)	Economie derivanti dalla trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale ex art. 1, comma 57, L. n. 662/96, realizzate nel 2003	Ai sensi dell'art. 67, comma 1, lett. d) del CCNL 9/8/2000, le risorse sono state quantificate e portate ad incremento del F.M.S. 2003
7)	Risorse derivanti dall'applicazione dell'art. 66 del DPR n. 382/80 e del "Regolamento di ateneo per la disciplina delle attività per committenti esterni, pubblici e privati e la cessione dei risultati di ricerca" – (Risorse incassate nell'anno 2003 sulla Cat.5, Cap. 4, art. 02)	Ai sensi dell'art. 67, comma 1, lett. f) del CCNL 9/8/2000, le risorse sono state quantificate e portate ad incremento del F.M.S. 2003
TOTALE		€12.505.477,55

(*) Dato rilevato dal conto annuale



DETERMINAZIONE DEL MONTE SALARI – ANNO 2005

MONTE SALARI – ANNO 2005		
1)	Stipendi + IIS + RIA + 13 [^] + Indennità di ateneo + assegno <i>ad personam</i> (eventuale) del personale T.A. a tempo indeterminato, esclusi i dirigenti (al netto degli oneri C.E.) (*)	€13.015.864,00
2)	Stipendi + IIS + 13 [^] + Indennità di Ateneo del personale T.A. a tempo determinato, esclusi i dirigenti (al netto degli oneri C.E.) (*)	€
3)	Compensi per lavoro straordinario - Anno 2005 (al netto degli oneri C.E.)	€218.353,85
4)	Fondo Miglioramento Servizi - Anno 2005 (al netto degli oneri C.E.)	€1.712.162,36
5)	Ind. Rischio (art. 20 DPR 319/90) - Ind. non vedenti - Ind. di radiazione (al netto degli oneri C.E.)	€13.736,96
6)	Indennità di posizione e di risultato per il personale della categoria EP – Anno 2005	€630.668,43
7)	Economie derivanti dalla trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale ex art. 1, comma 57, L. n. 662/96, realizzate nel 2005	Ai sensi dell'art. 67, comma 1, lett. d) del CCNL 9/8/2000, le risorse sono state quantificate e portate ad incremento del F.M.S. 2005
8)	Risorse derivanti dall'applicazione dell'art. 66 del DPR n. 382/80 e del "Regolamento di ateneo per la disciplina delle attività per committenti esterni, pubblici e privati e la cessione dei risultati di ricerca" – (Risorse incassate nell'anno 2005 sulla Cat.5, Cap. 4, art. 02)	Ai sensi dell'art. 67, comma 1, lett. f) del CCNL 9/8/2000, le risorse sono state quantificate e portate ad incremento del F.M.S. 2005
TOTALE		€16.225.297,60

(*) Dato rilevato dal conto annuale



RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA

DETERMINAZIONE DEL “FONDO PER LE PROGRESSIONI ECONOMICHE E PER LA PRODUTTIVITÀ COLLETTIVA ED INDIVIDUALE” EX ART. 87 DEL CCNL DEL COMPARTO UNIVERSITA’ SOTTOSCRITTO IL 16/10/2008 ANNO 2010

Le risorse destinate al finanziamento del “Fondo per le progressioni economiche e per la produttività collettiva ed individuale”, (di seguito denominato “Fondo”), relativamente all’anno 2010, già parzialmente quantificate con delibera del CdA n. 9 del 11.12.2009, ai fini della erogazione dell’indennità accessoria mensile prevista dall’art. 41 comma 4 del CCNL 27/01/05, ammontano ad € 1.189.096,37 oltre gli oneri a carico dell’Ente, come evidenziato nel prospetto analitico allegato (All. 1).

Anche per l’anno 2010 l’ammontare del predetto “Fondo” è stato determinato in applicazione delle disposizioni dettate dai CC.CC.NN.LL. vigenti (artt. 67 e 68 CCNL 09/08/2000 - art. 4 CCNL 13/05/2003 - art. 41 CCNL 27/01/2005 – art. 5 CCNL 28/03/2006 – artt. 87 e 88 CCNL 16/10/2008 - art. 6 CCNL 12/03/2009), nonché tenendo conto di quanto disposto dall’art. 1, comma 189 e seguenti, della Legge 23/12/2005 n. 266 (Legge finanziaria 2006) e dall’art. 67, comma 5, della Legge 06/08/2008 n. 133.

Inoltre, resta fermo quanto previsto nella relazione tecnica relativa alla determinazione parziale del “Fondo per le progressioni economiche e per la produttività collettiva ed individuale” – anno 2010 – di cui all’allegato (All.2), in merito al parametro di riferimento, rispetto al quale calcolare le somme da destinare ai diversi istituti contrattuali, come rappresentato dal “monte salari” di Amministrazione.

Le risorse che per l’anno 2010 sono destinate all’attuazione delle progressioni economiche orizzontali all’interno di ciascuna categoria, nonché a sostenere le iniziative rivolte a migliorare la produttività, l’efficienza e l’efficacia dei servizi, sono state determinate ai sensi del comma 1 dell’art. 87 del C.C.N.L. 16/10/2008; in particolare è stato calcolato, ai sensi dell’art. 42 del CCNL 21/05/1996 e dell’art. 3 del CCNL 05/09/1996 (II biennio economico), il **fondo per il trattamento accessorio al personale tecnico-amministrativo**, con riferimento al 1999, che si compone delle seguenti voci:



- 1) valore complessivo dei trattamenti accessori per il 1999, come determinato con delibera del C.d.A. n. 21 del 28/11/2000 e con D.R. n. 1869 del 24/05/2001. Si precisa che con detti provvedimenti sono state incluse nei trattamenti accessori per il 1999 anche le quote derivanti dalle somme incassate per corsi di perfezionamento e aggiornamento, dai risparmi di spesa derivanti dalla trasformazione dei rapporti di lavoro da tempo pieno a tempo parziale e dalla attuazione del regolamento per la disciplina delle attività per committenti esterni pubblici e privati, nonché la quota del 20% dei fondi dei progetti finanziati con risorse esterne o cofinanziati dall'U.E.;
- 2) la quota di incremento prevista dall'art. 42, comma 1, lett. a) del CCNL 21/05/1996 (0,70% del monte salari del 1993);
- 3) la quota di incremento di cui all'art. 3, comma 2, del CCNL 05/09/1996 (0,6% del monte salari del 1995).

Dal “**Fondo**” per il trattamento accessorio al personale tecnico amministrativo, determinato come sopra, **sono state detratte**, quindi, le seguenti risorse:

- 1) quota del 2,92% del monte salari 1997 di Amministrazione, pari ad € 226.974,93, destinata agli aumenti ed al riallineamento dell'indennità di ateneo, (art. 65 del CCNL 09/08/2000);
- 2) compensi accessori, ivi comprese le risorse per il lavoro straordinario, ad eccezione dell'indennità di ateneo, destinati nell'anno 1999 al personale delle ex qualifiche IX, I rs e II rs, che vanno a finanziare il fondo di cui all'art. 70 del CCNL e che sono pari ad € 50.941,06;
- 3) risorse destinate alla corresponsione nel 2009 dei compensi per lavoro straordinario, ex art. 66, comma 1, del CCNL, per un importo di €155.998,98.
- 4) Risparmi derivanti dalla applicazione dell'art. 1, comma 195 della Legge 23/12/2005 n. 266 e dall'art. 67, comma 5, della L. 06/08/2008, n. 133, pari a €17.333,22.

Al “**Fondo**” per il trattamento accessorio al personale tecnico-amministrativo, calcolato al netto delle voci sopra individuate, **sono state aggiunte** le eventuali risorse di cui alle lett. b), c), d), e), f), g) del comma 1 dell'art. 67 del CCNL. A tal proposito si precisa quanto segue:

- 1) alla lett. b) nel 1999 non sono state destinate al trattamento accessorio risorse aggiuntive, ai sensi dell'art. 42 del CCNL 21/05/1996, fatta eccezione per quelle risorse che, come detto, sono state già ricomprese nel “valore complessivo dei trattamenti accessori per il



- 1999”, come determinato dai provvedimenti sopra citati. Atteso che le condizioni poste dall’art. 4, comma 1, del CCNL 05/09/1996 non ricorrevano all’interno dell’Ateneo leccese per l’anno 1999, non sono state assegnate risorse aggiuntive (nella misura dell’1% - come tetto massimo – del monte salari relativo all’anno 1995) al trattamento accessorio, relativo al medesimo anno 1999;
- 2) non si sono concretizzate le fattispecie di cui alle lett. c) ed e); pertanto le corrispondenti voci del “Fondo” ex art. 67 CCNL sono pari a zero;
 - 3) le economie di cui alla lett. d) (*quota del 20%*) derivanti dalla trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale ex art. 1, comma 59, della L. n. 662/96, come soppresso dall’art. 73, comma 2 lett. c) del D.L. n. 112 del 25.06.2008, non sono state calcolate sui risparmi di spesa verificatisi nel 2010;
 - 4) nella lett. f) (*“risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione di prestazioni o di risultati del personale”*) sono state incluse le seguenti somme:
 - f1) quelle corrisposte, nel corso dell’anno 2010, al personale della Ripartizione Tecnica, in attuazione dell’art. 92 del D Lgs. 163/06 e del relativo regolamento di attuazione;
 - f2) le risorse, incassate al 30/09/2010 e stimate, proporzionalmente al periodo precedente, al 31/12/2010, sulla Cat. 05, Cap. 01, art. 03 del B.U., e derivanti dall’applicazione dell’art. 66 del DPR n. 382/80 e del “Regolamento di Ateneo per la disciplina delle attività per committenti esterni, pubblici e privati e la cessione dei risultati di ricerca”;
 - f3) la quota (*2/3 del 24%*) delle somme incassate al 30/09/2010 e stimate, proporzionalmente al periodo precedente, al 31/12/2010, per corsi di perfezionamento, aggiornamento, master, ecc., ai sensi di quanto disposto dall’art. 1 del “Regolamento di Ateneo per la ripartizione dei proventi provenienti dai corsi di perfezionamento e dai progetti finanziati con risorse esterne o cofinanziati dall’U.E.”, approvato dal C.d.A. con delibera n. 173 del 30/03/2004;
 - 5) stante la contrazione del personale in servizio conseguente alle cessazioni, anche in considerazione di quanto accaduto negli anni precedenti, si è stimato che non si concretizzeranno le fattispecie di cui alla lett. g) ex art. 67 CCNL 09/08/2000, quali risparmi derivanti da lavoro straordinario effettuato nel 2010, ai sensi dell’Accordo Integrativo, sottoscritto il 21/04/2010; pertanto le corrispondenti voci del “Fondo” ex art. 66 CCNL sono pari a zero;



- 6) le risorse di cui alla lettera h), destinate al finanziamento dei trattamenti accessori correlati agli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità, in presenza di condizioni organizzative e gestionali che consentano il controllo di gestione e la valutazione della produttività e dei risultati, ai sensi dell'art. 67, comma 3, del C.C.N.L. 09/08/2000, sono pari ad €120.483,27 (1,55% del M.S. '97);
- 7) le risorse di cui alla lett. i), derivanti dalla differenza tra le posizioni economiche rivestite ed il valore iniziale della categoria di coloro che cessano definitivamente dal servizio sono state calcolate, ai sensi dell'art. 68, comma 2, lett. a) del CCNL 09/08/2000, anche in applicazione di quanto specificato dall'ARAN con nota prot. n. 7866 del 23/09/2009 (All. 3) in risposta alla richiesta di parere da parte di questa Amministrazione (nota prot. n. 32351 del 04.08.2009), (All. 4), con riferimento a n. 24 cessazioni verificatesi nell'anno 2009;
- 8) la quota di incremento prevista dall'art. 4, comma 1, del CCNL 13/05/2003, di cui alla lett. l) del prospetto analitico allegato, pari ad €8.633,28, è stata calcolata sul M.S. del 1999.

Il **“totale parziale”** (TOTALE PARZIALE 1) del “Fondo”, risultante dalla sommatoria delle risorse sin qui indicate, è stato incrementato delle somme di cui alle lett. m), n), ed o), sulla base delle previsioni introdotte dal CCNL 13/05/2003 (biennio economico 2000/2001) e dal CCNL di comparto, sottoscritto il 27/01/2005, che di seguito si riportano:

- 1) art. 4, comma 2, del CCNL 13/05/2003, che stabilisce che, con decorrenza 31/12/2001, l'importo dello 0,33% del monte salari 1999, pari complessivamente ad €28.489,82, va ad incrementare proporzionalmente le risorse ascritte al “Fondo” di cui trattasi, nella misura del 91,44%, e quelle ascritte, per l'anno 2010, al “Fondo” ex art. 70 CCNL 9/08/2000, nella misura del 8,56%.
- 2) art. 41, comma 1, del CCNL 27/01/2003 che stabilisce: “con decorrenza 1/1/2003 le risorse previste dagli artt. 67 e 70 del CCNL 9/08/2000, rideterminate dall'art. 4 del CCNL 13/05/2003, sono ulteriormente incrementate, in proporzione alla loro rispettiva consistenza, di un importo complessivamente pari allo 0,51% del monte salari 2001”. Detta quota di incremento, pari complessivamente ad €57.539,77, è stata assegnata per € 52.612,71 al “Fondo” in questione e per € 4.927,06 al Fondo ex art. 70 CCNL 9/08/2000, in attuazione della disposizione contrattuale poc'anzi citata.



- 3) art. 41, comma 2, del CCNL 27/01/2005 che prevede che le risorse del “Fondo” ex art. 67 CCNL 9/08/2000 siano ulteriormente incrementate degli importi derivanti dai risparmi sulla RIA in godimento del personale comunque cessato dal servizio, a decorrere dal 1/1/2002.

Al predetto secondo **“totale parziale”** (TOTALE PARZIALE 2) del “Fondo” per il 2010 potrebbero essere aggiunte le eventuali economie derivanti dalla attuazione del “Contratto collettivo integrativo per la utilizzazione del fondo per le progressioni economiche e per la produttività collettiva ed individuale - anno 2009”, nel rispetto di quanto disposto dall’art. 88, comma 5, del CCNL 16/10/2008, che stabilisce: “le somme non utilizzate o non attribuite con riferimento alle finalità del corrispondente esercizio finanziario sono portate in aumento delle risorse dell’anno successivo”. Atteso che detta somma non è al momento determinabile, la stessa andrà ad incrementare il Fondo relativo all’Accordo 2011.

Si otterrà così un terzo **“totale parziale”** (TOTALE PARZIALE 3), pari a € 1.057.091,70, che non deve essere superiore al limite fissato dall’art. 1, comma 189, della Legge 23/12/2005, n. 266 (Legge Finanziaria 2006), ridotto ai sensi dell’art. 67, comma 5 della Legge n. 133/2008, il quale stabilisce che: “A decorrere dall’anno 2009 l’ammontare complessivo dei fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa (...) delle università, determinato ai sensi delle rispettive normative contrattuali, non può eccedere quello previsto per l’anno 2004 come certificato dagli organi di controllo di cui all’articolo 48, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ridotto del 10%”. Ciò premesso si precisa che il “Fondo per le progressioni economiche e per la produttività collettiva ed individuale”, relativo all’anno 2004, approvato con delibera del C.d.A. n. 139 del 2/05/2006, ammonta ad € 1.644.291, 90, cui si aggiungono € 18.888,00, quale quota di incremento utilizzata per incentivare il personale che ha garantito, nel 2004, il servizio durante la chiusura estiva degli edifici universitari. Pertanto, il limite di cui al citato art. 1, comma 189, della Legge Finanziaria 2006 è pari ad €1.663.179,97 che, ridotto del 10%, ai sensi del predetto art. 67, comma 5 della Legge n. 133/2008, determina il limite massimo da non superare pari a €1.496.861,97.

Considerato che il totale parziale 3 risulta abbondantemente inferiore al predetto limite di cui all’art. 67, comma 5, non si darà corso al versamento nel bilancio dello Stato di cui al successivo comma 6 del citato art. 67.



L'impianto normativo introdotto dalla L. n. 266/2005, finalizzato al contenimento delle risorse destinate al finanziamento della Contrattazione Integrativa, ammette, all'art. 1, comma 191, una sola possibilità di incremento del "Fondo" 2010, rappresentata dagli importi fissi previsti dal CCNL, che non risultino già confluiti nei fondi dell'anno 2004.

Alla luce di detta previsione normativa, quindi, al "TOTALE PARZIALE 3" del "Fondo" 2010 sono state aggiunte le seguenti somme:

1. risorse derivanti dall'art. 5, comma 1, del CCNL 28/03/2006, il quale stabilisce l'incremento dei fondi di cui agli artt. 67 e 70 CCNL, in proporzione alla loro rispettiva consistenza, di un importo complessivamente pari allo 0,50% del M.S. 2003 corrispondente ad €62.527,39. La quota di detta risorsa che confluisce nel "Fondo" ex art. 67 per l'anno 2010 è pari ad €57.456,91;
2. risorse derivanti dall'art. 87, comma 1, lett. c) del CCNL 16/10/2008, il quale stabilisce l'incremento, a decorrere dal 01/10/2007, dei fondi per i trattamenti accessori di cui agli artt. 67 e 70 del CCNL 09/08/2000, in proporzione alla loro rispettiva consistenza complessiva, di un importo pari allo 0,5% del M.S. 2005 corrispondente ad €81.126,49. La quota di detta risorsa che confluisce nel "Fondo" ex art. 67 per l'anno 2010 è pari ad €74.547,76.

Sulla base di quanto sin qui evidenziato, il "Fondo" ex art. 67 CCNL, relativo al 2010, è stato quantificato nel rispetto delle previsioni normative riportate dai CC.NN.LL. vigenti.

L'ex art. 67 del CCNL del 09/08/2000, sopra citato, prevede, tuttavia, la possibilità di ulteriore integrazione dei fondi del trattamento accessorio in presenza di condizioni organizzative e gestionali che comportino l'attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio cui non possa farsi fronte attraverso la razionalizzazione delle strutture e/o delle risorse finanziarie disponibili o che determinino un incremento stabile delle dotazioni organiche. In presenza di dette situazioni, il CCNL consente alle amministrazioni di valutare "l'entità delle risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri del trattamento economico accessorio del personale da impiegare nelle nuove attività", individuandone la relativa copertura nell'ambito delle capacità di bilancio.



Nella presente previsione contrattuale, si riportano le sotto indicate considerazioni che evidenziano la impellente necessità di attingere ad ulteriori risorse, ai fini della incentivazione del personale:

- L'attività istituzionale dell'Ateneo, nel 2010, è stata interessata dalla definizione di rilevanti atti di regolamentazione e da quelli che, nel corso dello stesso anno, hanno subito alcune importanti modifiche.
- Nel corso degli ultimi anni, il sistema di gestione delle strutture universitarie è stato condizionato da un numero sempre più rilevante di vincoli normativi, rivolti al contenimento della spesa pubblica, che hanno inciso in maniera consistente sulla procedimentalizzazione delle attività ed hanno richiesto frequenti interventi di carattere organizzativo finalizzati alla massimizzazione dell'efficienza delle strutture dell'Ateneo. Tuttavia, grazie al fattivo impegno ed al miglioramento della produttività del personale in servizio, le attività istituzionali di questo Ateneo sono state puntualmente realizzate, nonostante si sia verificato, nel corso dell'anno 2010, un saldo passivo di ben n. 30 unità, nel rapporto tra personale assunto e quello cessato.

Relativamente alla gestione delle risorse umane e a quella dei controlli interni secondo una logica che pone l'attenzione sulla efficacia e sulla produttività dell'azione amministrativa si è resa necessaria una programmazione attenta e puntuale degli effettivi fabbisogni di personale e della loro reale utilizzazione secondo le diverse professionalità ed aspettative. Al fine, pertanto, di una efficace implementazione delle strategie gestionali utili allo sviluppo programmato di questo Ateneo, nel corso del 2010 è stato avviato un complesso processo di revisione della struttura organizzativa, sia di management che operativa, e dell'organizzazione del lavoro per consentire una ottimizzazione dei processi e dei progetti. Nell'ottica di garantire trasparenza, economicità, coordinamento e collaborazione tra uffici e soprattutto valorizzazione delle responsabilità individuali del personale, con notevole sforzo di reingegnerizzazione dei processi più complessi e di riorganizzazione dei servizi di Ateneo, con anomalie nei flussi procedurali e nella distribuzione delle funzioni assegnate alle strutture, si è provveduto con D.D. n. 357 in data 14/10/2009, alla adozione del "Progetto di riorganizzazione delle strutture dell'Ateneo", ed alla conseguente attuazione dello stesso, come disposta con D.D. n. 358 in pari data.



Con DD.DD. nn. 112 e 113, in data 02/04/2010, si è provveduto, altresì, rispettivamente, alla adozione del Progetto di aggregazione dei servizi amministrativi dei Dipartimenti di questo Ateneo ed alla istituzione di n. 4 “Centri di Servizio”, a decorrere dal 12.04.2010 e per mesi 6 in via sperimentale, al fine di verificare, in termini di efficacia e di efficienza, l’adeguatezza delle scelte adottate, i punti di forza e le eventuali criticità.

A seguito dei predetti processi di riorganizzazione, si sono determinate, nell’anno 2009, le condizioni che hanno determinato un aumento delle prestazioni del personale in servizio, i cui effetti hanno avuto ricadute significative soprattutto nel corso dell’anno 2010, rendendo, quindi, necessario, ai sensi dell’art. 87, comma 2, del CCNL 16/10/2008, l’incremento del trattamento accessorio a fronte di un maggior aggravio di lavoro a carico del personale nel corso di detto periodo.

Alla luce dei dati sopra esposti si ritiene, pertanto, opportuno avanzare richiesta al Consiglio di Amministrazione per l’incremento, ove possibile, del “Fondo per le progressioni economiche e per la produttività collettiva ed individuale”, relativo al 2010, nel rispetto delle compatibilità di bilancio e del limite di cui all’art. 1, comma 189, della Legge 23/12/2005, n. 266, e dell’Art. 67, comma 5 della L. n. 133/2008.

Lecce, _____

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
(dott. Emilio Miccolis)

IL RETTORE
(Prof. Ing. Domenico Laforgia)



**FONDO PER LE PROGRESSIONI ECONOMICHE E PER LA
PRODUTTIVITA' COLLETTIVA ED INDIVIDUALE
ANNO 2010**

**COSTITUZIONE DEL FONDO PER LE PROGRESSIONI ECONOMICHE
E PER LA PRODUTTIVITA' COLLETTIVA ED INDIVIDUALE
(ART. 67 CCNL 09/08/2000)**

Per la costituzione del “Fondo per le progressioni economiche e per la produttività collettiva ed individuale”, il parametro di riferimento è il monte salari di Amministrazione, relativo al 1997:

MONTE SALARI – ANNO 1997			
1)	Stipendi + IIS + RIA + 13 [^] + Indennità di ateneo del personale T.A. a tempo indeterminato, esclusi i dirigenti (al netto degli oneri C.E.) (*)	£ 13.798.919.000	€7.126.546,92
2)	Stipendi + IIS + 13 [^] + Indennità di Ateneo del personale T.A. a tempo determinato, esclusi i dirigenti (al netto degli oneri C.E.) (*)	£ 377.733.000	€195.082,81
3)	Compensi per lavoro straordinario - Anno 1997 (al netto degli oneri C.E.)	£ 416.967.281	€215.345,63
4)	Fondo Miglioramento Servizi - Anno 1997 (al netto degli oneri C.E.)	£ 424.456.227	€219.213,35
5)	Ind. Rischio (art. 20 DPR 319/90) Ind. non vedenti - Ind. di radiazione (al netto degli oneri C.E.)	£ 16.658.844	€8.603,57
6)	Economie derivanti dalla trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale ex art. 1, comma 57, L. n. 662/96, realizzate nel 1997	£ 16.113.250	€8.321,80
7)	Risorse derivanti dall'applicazione dell'art. 66 del DPR n. 382/80 e del “Regolamento di ateneo per la disciplina delle attività per committenti esterni, pubblici e privati e la cessione dei risultati di ricerca” – (Risorse incassate nell'anno 2001 sulla Cat.5, Cap. 4, art. 02)	Le risorse sono state quantificate e portate ad incremento del F.M.S. – Anno 1997	
TOTALE		£ 15.050.847.602	€7.773.114,08

(*) Dato rilevato dal conto annuale



**DETERMINAZIONE DEL “FONDO PER LE PROGRESSIONI ECONOMICHE E
PER LA PRODUTTIVITÀ COLLETTIVA ED INDIVIDUALE”
anno 2010**

Per l'anno 2010, sono destinate all'attuazione delle progressioni economiche orizzontali all'interno di ciascuna categoria, nonché a sostenere le iniziative rivolte a migliorare la produttività, l'efficienza e l'efficacia dei servizi, le seguenti risorse:

a)	Fondo per il trattamento accessorio – anno 1999 (ai sensi dell'art. 42 del CCNL 21/05/96 e dell'art. 3 del CCNL 05/09/96)	EURO	Note
	Valore complessivo dei trattamenti accessori per il 1999	946.906,68	
	Quota di incremento art. 42, c. 1, lett. a) CCNL 21/05/96 - 0,70% monte salari 1993 (pari a € 12.378.571.428)	44.750,99	
	Quota dello 0,6% del monte salari 1995 (pari a € 14.231.880.846)	44.100,92	
	TOTALE a)	1.035.758,59	
	da cui si sottraggono le seguenti voci		
	Quota del 2,92% del monte salari 1997 (pari a € 15.050.847.602), ai sensi dell'art. 65 del CCNL 09/08/2000	- 226.974,93	
	Compensi accessori, compreso lavoro straordinario, corrisposti nel 1999 a IX, I e II rs	- 50.941,06	
	Compensi per lavoro straordinario ex art. 66, c. 1, CCNL 9/8/00, riferiti al 2010	- 155.998,98	
	Risparmi derivanti dalla applicazione dell'art. 1, comma 195 della L. 23/12/2005 n. 266 e dall'art. 67, comma 5, della L. 6/08/2008, n. 133	- 17.333,22	
	comprese le seguenti voci		
b)	Eventuali risorse aggiuntive destinate nel 1999 al trattamento accessorio ai sensi dell'art. 42 CCNL 21/05/96 e dell'art. 4 CCNL 05/09/96	0	1)
c)	Somme derivanti dall'attuazione dell'art. 43 della L. n. 449/97	0	2)
d)	Economie derivanti dalla trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale ex art. 1, comma 59, L. n. 662/96, realizzate nel 2009	0	3)
e)	Risparmi derivanti dall'applicazione dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs. n. 165/2001	0	2)
f)	Risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione di prestazioni o risultati del personale:	XXXXXXXXXX	
f1	Risorse derivanti dall'applicazione dell'art. 92 del D. Lgs. 163/06 (Risorse liquidate al personale della Ripartizione Tecnica nel corso dell'anno 2010)	7.816,15	
f2	Risorse derivanti dall'applicazione dell'art. 66 del DPR n. 382/80 e del “Regolamento di ateneo per la disciplina delle attività per committenti esterni, pubblici e privati e la cessione dei risultati di ricerca” – (Risorse incassate <u>al 30/09/2010 e stimate al 31/12/2010</u> sulla Cat. 5, Cap. 01, art. 03)	91.634,28	
f3	Somme incassate <u>al 30/09/2010 e stimate al 31/12/2010</u> per corsi di perfezionamento, aggiornamento, master, ecc., ai sensi dell'art. 1 del Regolamento di Ateneo approvato con delibera del C.d.A. n. 173 del 30/03/2004	65.398,51	
g)	Risparmi derivanti dallo straordinario <u>stimati al 31/12/2010</u> , ex art. 67 CCNL 9/08/00	0	
	Risorse proprie nel rispetto dei limiti di bilancio e comunque non superiore all'1,55% del M.S. 1997, da destinare alle attività organizzative e gestionali		



h)	riguardanti il controllo di gestione e la valutazione della produttività e dei risultati (Art. 67, comma 3, CCNL 9/8/00)	120.483,27	
i)	Differenza tra posizioni economiche rivestite e valore iniziale della categoria - Cessazioni anno 2009 - (Art. 68, comma 2, lett. a)	39.004,84	
l)	Con decorrenza 01/01/2001 l'importo complessivo delle risorse di cui all'art. 67 del CCNL 09/08/2000 è incrementato in misura pari allo 0,10% del M.S. 1999 (pari a £ 16.716.358.858) riferito al personale del comparto (Art. 4, c. 1, del CCNL 13/05/2003)	8.633,28	
	TOTALE PARZIALE 1	917.480,73	
m)	Con decorrenza 31/12/2001 le risorse di cui agli artt. 67 e 70 CCNL 9/8/2000 sono <u>proporzionalmente</u> incrementate di un importo pari allo 0,33% del M.S. 1999 (pari a £ 16.716.358.858) riferito al personale del comparto. (Art. 4, comma 2, del CCNL 13/05/2003)	26.050,27	
n)	Con decorrenza dal 1/1/2003 le risorse previste dagli artt. 67 e 70 del CCNL 9/08/2000, rideterminate dall'art. 4 del CCNL 13/05/2003, sono ulteriormente incrementate, in proporzione alla loro rispettiva consistenza, di un importo complessivamente pari allo <u>0,51% del M.S. 2001</u> (pari a £ 21.845.595.690) riferito al personale del comparto. (Art. 41, comma 1, del CCNL 27/01/2003)	52.612,71	
o)	Le risorse del "Fondo" di cui all'art. 67 del CCNL 9/8/2000 sono altresì incrementate degli importi derivanti dai risparmi sulla RIA (comprese le eventuali maggiorazioni e la quota di tredicesima mensilità) in godimento del personale comunque cessato dal servizio, <u>a decorrere dal 1/1/2002</u> . Per l'anno in cui avviene la cessazione dal servizio è accantonato, per ciascun dipendente cessato, un importo pari alle mensilità residue della RIA in godimento, computandosi a tal fine, oltre ai ratei di 13 [^] , le frazioni di mese superiori a quindici giorni. L'importo accantonato confluisce, in via permanente, nel "Fondo" con decorrenza dall'anno successivo alla cessazione dal servizio in misura intera e vi rimane assegnato in ragione di anno. (Art. 41, comma 2, CCNL 27/01/2005)	60.948,00	
	TOTALE PARZIALE 2	1.057.091,70	
p)	Economie derivanti dalla attuazione del "contratto collettivo integrativo per la utilizzazione del fondo per le progressioni economiche e per la produttività collettiva ed individuale - anno 2009". (art. 68, comma 4, CCNL 09/08/2000)	XXXXXXXXXX	
q)	In caso di attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio cui non possa farsi fronte attraverso la razionalizzazione delle strutture e/o delle risorse finanziarie disponibili o che comportino un incremento stabile delle dotazioni organiche, le amministrazioni, nell'ambito della programmazione annuale e triennale dei fabbisogni di cui all'art. 6 del D. Lgs. n. 29/93, valutano anche l'entità delle risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri del trattamento economico accessorio del personale da impiegare nelle nuove attività e ne individuano la relativa copertura nell'ambito delle capacità di bilancio. (art. 67, comma 4 CCNL 9/08/2000)	XXXXXXXXXX	
	TOTALE PARZIALE 3 (non superiore al Fondo 2004, ridotto del 10%, € 1.496.861,97)	1.057.091,70	
r)	A decorrere dal 31/12/2005 ed a valere sull'anno 2006, le risorse previste dai fondi per i trattamenti accessori di cui agli artt. 67 e 70 del CCNL 9/08/2000, rideterminate dall'art. 41 del CCNL 27/01/2005, sono ulteriormente incrementate, in proporzione alla loro rispettiva consistenza, di un importo complessivamente pari allo <u>0,50% del M.S. 2003</u> (pari ad € 12.505.477,55) riferito al personale del comparto (calcolato sul TOTALE PARZIALE 2). (Art. 5, comma 1, CCNL 28/03/2006 – Art. 1, c. 191, L.23/12/2005, n. 266)	57.456,91	
s)	A decorrere dal 1°/10/2007 le risorse previste dai fondi per i trattamenti	74.547,76	



accessori di cui agli artt. 87 e 90 del CCNL 16/10/2008 sono incrementate di un importo pari allo 0,5% del M.S. 2005, ripartito in proporzione alla rispettiva consistenza complessiva (<i>calcolato sul TOTALE PARZIALE 2</i>). (Art. 87, comma 1, lett. c, CCNL 16/10/2008)		
“Fondo per le progressioni economiche e per la produttività collettiva ed individuale” – Anno 2010	1.189.096,37	

Note:

- 1) Nel 1999 non sono state destinate al trattamento accessorio risorse aggiuntive ai sensi dell'art. 4 del CCNL 05/09/96;
- 2) Si ritiene che la fattispecie contemplata dalle norme in questione non ricorra all'interno dell'Ateneo salentino;
- 3) La norma è stata modificata dalla Legge n. 133/2008, che ha destinato i risparmi di spesa derivanti dalla trasformazione dei rapporti di lavoro da tempo pieno a tempo parziale al bilancio dell'Ente (30%) ed alla incentivazione della mobilità del personale (70%).

“Fondo per le progressioni economiche e per la produttività collettiva ed individuale” – Anno 2004	€1.644.291,97	
Risorse destinate ad incentivare il personale che ha garantito i servizi durante la chiusura estiva degli edifici universitari – Anno 2004	€18.888,00	
Limite di cui all'art. 1, comma 189, della L. 23/12/2005, n. 266 – Fondo 2004	€1.663.179,97	
A decorrere dall'anno 2009, l'ammontare complessivo dei fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa delle Università, determinato ai sensi delle rispettive normative contrattuali, non può eccedere quello previsto per l'anno 2004 ridotto del 10%. (Art. 67, comma 5 della L. n. 133/2008) <u>Nota: a detto limite dovranno aggiungersi le quote di incremento previste dai CC.CC.NN.LL., che non sono già confluite nel “Fondo” dell'anno 2004, come individuate alle lett. r) ed s) del prospetto di determinazione del “Fondo”.</u>	1.496.861,97	



DETERMINAZIONE DEL MONTE SALARI – ANNO 1999

MONTE SALARI – ANNO 1999			
1)	Stipendi + IIS + RIA + 13 [^] + Indennità di ateneo del personale T.A. a tempo indeterminato, esclusi i dirigenti (al netto degli oneri C.E.) (*)	L. 13.862.180.000	€ 7.159.218,50
2)	Stipendi + IIS + 13 [^] + Indennità di Ateneo del personale T.A. a tempo determinato, esclusi i dirigenti (al netto degli oneri C.E.) (*)	L. 910.635.000	€ 470.303,73
3)	Compensi per lavoro straordinario - Anno 1999 (al netto degli oneri C.E.)	L. 578.419.424	€ 298.728,70
4)	Fondo Miglioramento Servizi - Anno 1999 (al netto degli oneri C.E.)	L. 1.334.901.838	€ 689.419,26
5)	Ind. Rischio (art. 20 DPR 319/90) Ind. non vedenti - Ind. di radiazione (al netto degli oneri C.E.) (*)	L. 6.325.000	€ 3.266,59
6)	Economie derivanti dalla trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale ex art. 1, comma 57, L. n. 662/96, realizzate nel 1999	L. 23.897.596	€ 12.342,08
7)	Risorse derivanti dall'applicazione dell'art. 66 del DPR n. 382/80 e del "Regolamento di ateneo per la disciplina delle attività per committenti esterni, pubblici e privati e la cessione dei risultati di ricerca" – (Risorse incassate nell'anno 2001 sulla Cat.5, Cap. 4, art. 02)	Le risorse sono state quantificate e portate ad incremento del F.M.S. – Anno 1999	
TOTALE		L 16.716.358.858	€ 8.633.278,86

(*) Dato rilevato dal conto annuale



DETERMINAZIONE DEL MONTE SALARI – ANNO 2001

MONTE SALARI – ANNO 2001			
1)	Stipendi + IIS + RIA + 13 [^] + Indennità di ateneo del personale T.A. a tempo indeterminato, esclusi i dirigenti (al netto degli oneri C.E.) (*)	L. 18.661.458.000	€ 9.637.838,73
2)	Stipendi + IIS + 13 [^] + Indennità di Ateneo del personale T.A. a tempo determinato, esclusi i dirigenti (al netto degli oneri C.E.)	L. 88.945.242	€ 45.936,38
3)	Compensi per lavoro straordinario - Anno 2001 (al netto degli oneri C.E.)	L. 426.095.499	€ 220.059,96
4)	Fondo Miglioramento Servizi - Anno 2001 (al netto degli oneri C.E.)	L. 2.660.071.949	€ 1.373.812,51
5)	Ind. Rischio (art. 20 DPR 319/90) Ind. non vedenti - Ind. di radiazione (al netto degli oneri C.E.) (*)	L. 9.025.000	€ 4.661,02
6)	Economie derivanti dalla trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale ex art. 1, comma 57, L. n. 662/96, realizzate nel 2001	Ai sensi dell'art. 67, comma 1, lett. d) del CCNL 9/8/2000, le risorse sono state quantificate e portate ad incremento del F.M.S. 2001	
7)	Risorse derivanti dall'applicazione dell'art. 66 del DPR n. 382/80 e del "Regolamento di ateneo per la disciplina delle attività per committenti esterni, pubblici e privati e la cessione dei risultati di ricerca" – (Risorse incassate nell'anno 2001 sulla Cat.5, Cap. 4, art. 02)	Ai sensi dell'art. 67, comma 1, lett. f) del CCNL 9/8/2000, le risorse sono state quantificate e portate ad incremento del F.M.S. 2001	
TOTALE		L. 21.845.595.690	€11.282.308,60

(*) Dato rilevato dal conto annuale



DETERMINAZIONE DEL MONTE SALARI – ANNO 2003

MONTE SALARI – ANNO 2003		
1)	Stipendi + IIS + RIA + 13 [^] + Indennità di ateneo del personale T.A. a tempo indeterminato, esclusi i dirigenti (al netto degli oneri C.E.) (*)	€9.846.951,00
2)	Stipendi + IIS + 13 [^] + Indennità di Ateneo del personale T.A. a tempo determinato, esclusi i dirigenti (al netto degli oneri C.E.) (*)	€691.649,00
3)	Compensi per lavoro straordinario - Anno 2003 (al netto degli oneri C.E.)	€220.482,73
4)	Fondo Miglioramento Servizi - Anno 2003 (al netto degli oneri C.E.)	€1.742.625,82
5)	Ind. Rischio (art. 20 DPR 319/90) Ind. non vedenti - Ind. di radiazione (al netto degli oneri C.E.) (*)	€3.769,00
6)	Economie derivanti dalla trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale ex art. 1, comma 57, L. n. 662/96, realizzate nel 2003	Ai sensi dell'art. 67, comma 1, lett. d) del CCNL 9/8/2000, le risorse sono state quantificate e portate ad incremento del F.M.S. 2003
7)	Risorse derivanti dall'applicazione dell'art. 66 del DPR n. 382/80 e del "Regolamento di ateneo per la disciplina delle attività per committenti esterni, pubblici e privati e la cessione dei risultati di ricerca" – (Risorse incassate nell'anno 2003 sulla Cat.5, Cap. 4, art. 02)	Ai sensi dell'art. 67, comma 1, lett. f) del CCNL 9/8/2000, le risorse sono state quantificate e portate ad incremento del F.M.S. 2003
TOTALE		€12.505.477,55

(*) Dato rilevato dal conto annuale



DETERMINAZIONE DEL MONTE SALARI – ANNO 2005

MONTE SALARI – ANNO 2005		
1)	Stipendi + IIS + RIA + 13 [^] + Indennità di ateneo + assegno <i>ad personam</i> (eventuale) del personale T.A. a tempo indeterminato, esclusi i dirigenti (al netto degli oneri C.E.) (*)	€13.015.864,00
2)	Stipendi + IIS + 13 [^] + Indennità di Ateneo del personale T.A. a tempo determinato, esclusi i dirigenti (al netto degli oneri C.E.) (*)	€634.512,00
3)	Compensi per lavoro straordinario - Anno 2005 (al netto degli oneri C.E.)	€218.353,85
4)	Fondo Miglioramento Servizi - Anno 2005 (al netto degli oneri C.E.)	€1.712.162,36
5)	Ind. Rischio (art. 20 DPR 319/90) - Ind. non vedenti - Ind. di radiazione (al netto degli oneri C.E.)	€13.736,96
6)	Indennità di posizione e di risultato per il personale della categoria EP – Anno 2005	€630.668,43
7)	Economie derivanti dalla trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale ex art. 1, comma 57, L. n. 662/96, realizzate nel 2005	Ai sensi dell'art. 67, comma 1, lett. d) del CCNL 9/8/2000, le risorse sono state quantificate e portate ad incremento del F.M.S. 2005
8)	Risorse derivanti dall'applicazione dell'art. 66 del DPR n. 382/80 e del "Regolamento di ateneo per la disciplina delle attività per committenti esterni, pubblici e privati e la cessione dei risultati di ricerca" – (Risorse incassate nell'anno 2005 sulla Cat.5, Cap. 4, art. 02)	Ai sensi dell'art. 67, comma 1, lett. f) del CCNL 9/8/2000, le risorse sono state quantificate e portate ad incremento del F.M.S. 2005
TOTALE		€16.225.297,60

(*) Dato rilevato dal conto annuale